Seminario Buona Volontà Mondiale

Una giornata di Riflessione sul Tema:

"DALL' INTELLETTO ALL'INTUIZIONE"

L'EDUCAZIONE NEL MONDO DI DOMANI

Ginevra

Sabato 29 Ottobre 2016
Maison de la Paix
Auditorium A2, Maison de la Paix - Ginevra

Buona Volontà Mondiale
40, rue du Stand - C.P. 5323 - CH-1211
Ginevra 11, Svizzera
Tel: + 41 (0)22 734 12 52 – Fax : + 41 (0)22 740 09 11
geneva@lucistrust.org - www.lucistrust.org

GOODWILL IS LOVE IN ACTION

Forum Buona Volontà Mondiale 2016

Una giornata di interventi, discussioni e meditazioni, in contemporanea con Londra e New York, sul tema "Dall'Intelletto all'Intuizione". Nel libro dall'Intelletto all'Intuizione si suggerisce che "la natura e il vero significato della meditazione, insieme al suo utilizzo su lartga scala in Occidente … potrà eventualmente sostituire i metodi attuali di allenamento della memoria e dimostrasi un fattore potente nelle procedure della moderna didattica." Lo sviluppo dell'intuizione può trovare posto nella moderna educazione? Questo il il tema del Semonario di oggi.

Dall'Intelletto all'Intuizione
L'Educazione nel mondo di domani

Sabato 29 ottobre 2016 – 10.00 – 16.00

Maison de la Paix, Auditorium A2, Chemin Eugène-Rigot 2, 1202 Ginevra

Programma

10:00 **Accoglienza e Introduzione**
Mantra : « Il Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo"

10:05 **Come insegnare l'intuizione all'intelletto: sfida attuale per gli insegnanti del futuro** *Aïsha Guennoun* – Lucis Trust, Buona Volontà Mondiale - Ginevra

10:35 **Educazione dell'anima per un cambiamento sociale**
Dr. Nina Meyerhof & Domen Kocevar – Children of the Earth

11:05 **Visualizzazione**

11:00 **Intuizione, comunicazione ed educazione per un nuovo paradigma sociale**
FrançoisSchmitt – Organizzazione Mondiale delle Associazioni per l'educazione Prenatale

11:20 **Come promuovere l'umanità Una**
Domen Kocevar – Biblioteca Teosofica di Alma M. Karlin, Slovenia

11:45 **Discussione in plenaria**

12:00 **Fine della mattinata - Pranzo**

13:30 **Accoglienza e Introduzione**
Mantra : « Affermazione dell'amore »

13:35 **Arte ed educazione – dall'intelletto all'intuizione**
Philippe Robert – Lucis Trust, Buona Volontà Mondiale - Ginevra

13:55 **Introduzione lavoro di gruppo – Gioco di Buona Volontà Mondiale: Evocare l'anima delle nazioni**

14:05 **Lavoro di gruppo – Gioco di Buona Volontà Mondiale : evocare l'anima delle nazioni**

15:40 **Meditazione di gruppo**

16:00 **Fine della giornata**

Ingresso libero. Questo evento è stato completamente finanzianziato grazie a libere donazioni: ogni contributo sarà accolto con gratitudine.

Per maggiori informazioni, rivolgersi a:

BUONA VOLONTA' MONDIALE, 40, rue du Stand, C.P. 5323 - CH-1211 Ginevra 11 - Svizzera
✆ + 41 (0)22 734 12 52 - 🖹 + 41 (0)22 740 09 11 - www.lucistrust.org - geneva@lucistrust.org –
http://www.worldgoodwill.org

Meditazione di Gruppo della Buona Volontà Mondiale
"Dare man forte al Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo"

1. **FUSIONE DI GRUPPO**

Come gruppo riconosciamo il nostro posto nel centro del cuore del nuovo gruppo di servitori del mondo.

"Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che possiedo è loro.
Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.
Possa la forza che è in me elevarli ed aiutarli.
Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli ed incoraggiarli".

2. **ALLINEAMENTO**

Mentalmente estendiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia Spirituale, il Centro planetario del cuore; verso il Cristo, il "Cuore d'amore" nella Gerarchia; verso Shamballa, "dove il volere di Dio è conosciuto".

3. **INTERLUDIO SUPERIORE**

Manteniamo la mente focalizzata per alcuni istanti sul ruolo planetario del nuovo gruppo di servitori del mondo che fa da mediatore fra Gerarchia e umanità, rispondendo all'impressione spirituale e meditando il Piano di Luce e di Amore in esistenza.

4. **MEDITAZIONE** Meditiamo sul pensiero-seme:

"Il dispiegamento dell'intuizione porterà al riconoscimento mondiale del Piano Divino. Tutte le vite e tutte le forme saranno quindi viste nella loro vera prospettiva
e la sintesi dell'evoluzione mondiale sarà realizzata"

5. **PRECIPITAZIONE**

Visualizziamo la precipitazione della volontà di bene, amore essenziale in tutto il pianeta, dal Centro dove il Volere di Dio è conosciuto, attraverso la Gerarchia e il Cristo, il gruppo di servitori del mondo, attraverso tutti gli uomini di buona volontà in tutto il mondo, ed infine attraverso i cuori e le menti di tutti i membri della famiglia umana.

6. **INTERLUDIO INFERIORE**

Possa il Potere della Vita Una affluire nel gruppo dei veri servitori;
Possa l'Amore dell'Anima Unica caratterizzare la vita
di tutti coloro che aiutano i Grandi Esseri;
possa io compiere la mia parte nel Lavoro unico
con oblio di me stesso, innocuità e giusta parola.

Riflettiamo sul tema del seminario su cui abbiamo lavorato, attraverso la Buona Volontà applicata in tutti i ceti sociali da parte di tutti i popoli in tutto il mondo.

7. **DISTRIBUZIONE**

Recitando la Grande Invocazione visualizziamo la coscienza umana irradiata di luce, amore e potere:

Dal punto di Luce nella Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore nel Cuore di Dio
Affluisca Amore nei cuori degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che viene detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce,
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

OM OM OM

* * *

Mantra del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

Possa il Potere della Vita Una affluire nel gruppo dei veri servitori;
Possa l'Amore dell'Anima Unica caratterizzare la vita
di tutti coloro che aiutano i Grandi Esseri;
possa io compiere la mia parte nel Lavoro unico
con oblio di me stesso, innocuità e giusta parola.

* * *

Come insegnare l'intuizione all'intelletto: sfida attuale per gli insegnanti del futuro

Aïsha Guennoun

Come indicato nella presentazione del programma di questa giornata, in *Dall'Intelletto all'Intuizione* [1] : "la natura e il vero significato della meditazione e l'estensione del suo impiego in Occidente…potrà, con il tempo, soppiantare i metodi attuali di sviluppo della memoria e rivelarsi un potente fattore dell'educazione moderna". Ciò che porta alla domanda seguente "Lo sviluppo dell'intuizione può trovare il suo posto nell'educazione?".
Rabelais, scrittore francese del sedicesimo secolo, scriveva "il bambino è un fuoco da accendere e non un vaso da riempire". L'educazione tradizionale nutre l'intelletto. Osservando il terreno attuale dell'insegnamento, osserviamo in Europa che le scuole dette "alternative" si stanno sviluppando. In Francia, esistono anche delle scuole che hanno contratti con l'Educazione Nazionale e che utilizzano pedagogie dette "alternative" per mettere in atto il loro programma.[2]
In che modo l'intuizione può essere uno strumento di insegnamento nelle scuole di oggi per tendere verso un insegnamento più focalizzato sul suo sviluppo nelle scuole di domani? L'idea è di educare l'intelletto affinché esso sia più ricettivo all'intuizione.

I termini del nostro soggetto:

Intendiamoci sui termini del titolo di questa allocuzione. L'avverbio "come" non indica un metodo spirituale. Evoca alcune tracce per attizzare la creatività di ogni auditore di questo discorso. Quando parliamo di "insegnamento", pensiamo all'intelletto che tenta di risvegliare lo spirito critico. Per gli insegnanti, "insegnare" significa spesso trasmettere delle conoscenze al fine di acquisire uno spirito analitico. Nelle scuole "libere", educare punta a coltivare l'autonomia presso i giovani.
L'intelletto è il mentale concreto che raccoglie, immagazzina, poi analizza le conoscenze per poterle mettere in pratica in un determinato ambito: imparare a contare o il calcolo mentale per fare degli acquisti, così da poter rispettare il proprio budget. Poi, più si avanza negli studi, più viene affinato l'utilizzo dell'intelletto per determinati soggetti di riflessione. Si tocca la frontiera della mente astratta, dominio delle idee universali, quando si utilizza questo intelletto per delle riflessioni su aspetti globali o su nozioni astratte[3]. Tuttavia, l'intelletto fortemente coltivato nelle nostre società sclerotizza l'intuizione in azione.
In *La filosofia dalla A alla Z*, leggiamo che "Ogni intuizione ha caratteristica di scoperta (…) di un oggetto del mondo, di una nuova idea". Evochiamo "la natura "divinatrice" dell'intuizione"[4] . Si avvicina all'ascolto del cuore. Come se validassimo una "verità" che è in risonanza e che si armonizza con il nostro essere interiore così da poterla vivere pienamente. Crea un legame tra il nostro mondo "reale" interiore e il mondo terrestre, il nostro ambiente quotidiano, permettendo il passaggio dal mondo invisibile al mondo visibile.

---

[1] Da Alice A. Bailey

[2] - una scuola materna ed elementare Montessori sul sito dell'Educazione nazionale in Francia
http://www.education.gouv.fr/annuaire/02-aisne/saint-quentin/etab/ecole-primaire-publique-m.-montessori-georges-bachy.html
- un forum sul metodo Montessori sul sito del governo francese
http://www.education.gouv.fr/archives/2010/rythmes-scolaires/www.rythmes-scolaires.fr/conference/vive-l-innovation-100103.html

[3] Come in filosofia.

[4] *La filosofia da A a Z*, ed. Hatier, vedere "intuizione".

Perché «educare all'intuizione»?

Colui che apprende è più responsivo al mondo del sapere quando impara con il cuore o tramite il cuore. Per sensibilizzare e svegliare l'intuizione presso i giovani e gli adulti, la visualizzazione creatrice in gruppo è uno strumento pedagogico che può favorire il risveglio dell'intuizione. L'insegnante non è più solamente colui che trasmette un sapere ai suoi allievi, ma porta anche a compimento un progetto pedagogico in collaborazione con essi. Questi ultimi si responsabilizzano all'interno di un gruppo-classe. Visualizzare, immaginare in maniera creativa, è per l'allievo creare sostanza mentale nuova nel mondo d'oggi per costruire insieme il mondo di domani, a condizione di dare un supporto di riflessione al gruppo di studenti.

Educare al «io = Noi» contribuisce a creare un ambiente di creatività nel gruppo-classe: gli allievi si sentono sintonizzati durante le lezioni, come se si trovassero su una stessa lunghezza d'onda.[5] Le differenze non devono più essere considerate come divergenze, ma come un arricchimento del gruppo-classe. In un'attività di gruppo con tre o quattro bambini, una suddivisione dei compiti può essere da loro decisa liberamente; ad esempio, per inventare un dialogo su un tema scelto, uno cerca le parole nel vocabolario, un secondo decide di scrivere e un terzo fa il resoconto dei risultati ottenuti alla classe, eccetera. L'insegnante non fa che guidare, inquadrare, o riaggiustare l'attività dei gruppi o rispondere a delle sollecitazioni.

Nei lavori creativi o di riflessione in gruppi-classe, in che modo l'insegnamento che sveglia l'intuizione costituisce una "sfida" per gli insegnanti di domani? Si tratta per gli "insegnanti del futuro" di trasmettere un sapere per rendere gli allievi responsabili e autonomi in uno spirito di *solidarietà*: sradicando la competizione, la valutazione separativa nella quale l'allievo si sente isolato dagli altri, poiché etichettato come molto bravo o cattivo rispetto all'insieme degli allievi di un gruppo-classe.

Nelle nuove scuole di oggi, si insegna il lavoro, la cooperazione, la collaborazione di gruppo. Varie correnti pedagogiche alternative[6] stabiliscono questa modalità di apprendimento in comune e creativa. La pedagogia Steineriana favorisce e mette in pratica il gioco creativo: come dei giochi con "materiali poco strutturati al fine di sviluppare l'immaginazione»[7]. La pedagogia Montessori utilizza per i bambini un materiale più sofisticato al fine di rispettare il ritmo di risveglio e di apprendimento di ognuno. Per le scuole medie e i licei alternativi, delle "scuole adattate" mirano allo sviluppo del bambino rispettando i programmi che portano agli esami nazionali. Propongono laboratori per ritmare il tempo scolastico al fine di mantenere sveglio il desiderio di apprendere dei giovani. Sono "adattate" alle esigenze "indotte dal sistema scolastico francese ma anche adattate ai bisogni degli allievi, alle loro particolarità, e ai loro ritmi"[8]. Per quanto riguarda la pedagogia Freinet, essa incoraggia il lavoro di gruppo della realizzazione di progetti a partire da situazioni "vere"[9].

---

[5] Secondo il dizionario *Le Grand Robert*, la sintonia è un processo fisico : "uguaglianza di frequenza delle oscillazioni libere (di due o più circuiti) ; stato di sistemi suscettibili di emettere e di ricevere onde radioelettriche della stessa frequenza. Circuiti in sintonia, accordati sulla stessa lunghezza d'onda." Ciò che si produca da un punto di vista eterico in un gruppo-classe che lavora in sintonia su uno stesso soggetto.

[6] *Montessori, Freinet, Steiner, una scuola diversa per il sé bambino ?* de Maire-Laure Viaud, ed. Nathan, Paris 2008, p. 9.

[7] *ibid.*

[8] ibid. p. 136

[9] Per esempio, "L'apprendimento della scrittura e della matematica si sviluppa in situazioni di comunicazione reale : giornali, corrispondenza» (*ibid*.)

ESERCIZIO DI APPLICAZIONE PEDAGOGICA DELL'INTUIZIONE

Educazione all'intuizione, nel presente

Come sviluppare le pedagogie esistenti facendo appello o svegliando l'intuizione per renderle più spirituali nel quotidiano ? Il termine *spirituale* nel mondo dell'insegnamento ai giovani, non implica un'educazione mistica, ma un'educazione alla non-separatività (da cui i lavori di gruppo), ai valori universali che ritroviamo nell'educazione civica o alla cittadinanza nel programma dell'Educazione nazionale in Francia, per esempio, così come al risveglio della creatività essenziale (l'interiore si esprime verso l'esterno) senza imporre di quadri rigidi di espressione artistica, ma una libertà di creazione tramite una tecnica artistica e ripetuta così che gli allievi possano perfezionare la loro espressione[10].

L'esempio finlandese

Ma l'intuizione, è anche l'arte del costruire ponti tra il presente e il futuro. Il film *Domani* di Mélanie Laurent [11] riprende delle soluzioni esistenti e vive in azione nel mondo. La scuola dai 6 ai 16 anni, in Finlandia, è l'esempio di una sintesi della pedagogia tradizionale, di quella steineriana, di quella Montessori e di un adattamento ai bisogni dei giovani, allo scopo di rispondere ai bisogni dl mondo d'oggi e costruire un mondo migliore per domani. Si insegnano la modalità manuale e quella intellettuale e i bambini seguono la loro via prediletta.

In *L'Educazione della Nuova Era*[12], vediamo che i bambini a seconda della loro età sono polarizzati su un determinato corpo. Durante "i primi dieci anni", si insegna ai bambini "come utilizzare in maniera intelligente l'informazione che il loro cervello riceve dai cinque sensi". Si tratta di insegnare al bambino "a rispondere agli impulsi creativi, tendenti a produrre ciò che vede e sente". Così, lo si sensibilizza alle arti e ai mestieri "del disegno e della musica". Poi, dopo gli undici anni, la mente diviene dominante nel bambino. In seguito, l'adolescente impara a "ragionare i suoi impulsi emotivi, i suoi desideri impulsivi, a discernere tra bene e male" in storia e in educazione civica, per esempio. Perfeziona così i suoi valori. Alice Bailey suggerisce di aggiungere al programma, verso i "diciassette anni (…) lo studio della psicologia" e della "natura dell'anima". La meditazione – "attraverso il metodo del pensiero profondo su un qualunque soggetto, la matematica, la scienza e la vita della Terra, eccetera – potrebbe insegnare, a partire dai diciotto anni, poiché permette di "centrarsi e percepire l'intuizione"»[13].

Arte e intuizione

Secondo Steiner, il ritmo scolastico è un punto fondamentale dell'educazione per lo sviluppo dei giovani allievi. Si deve evitare la fatica dando una forma artistica all'insegnamento. Si tratta del senso artistico nel quale *tra l'Io e il corpo fisico si trovano i corpi astrale ed eterico". Lo si sviluppa nel bambino dandogli il senso del bello affinché possa "sentire, vivere la bellezza". Poiché "è nell'età scolare, che in questo ambito, è più ricettivo"[14]

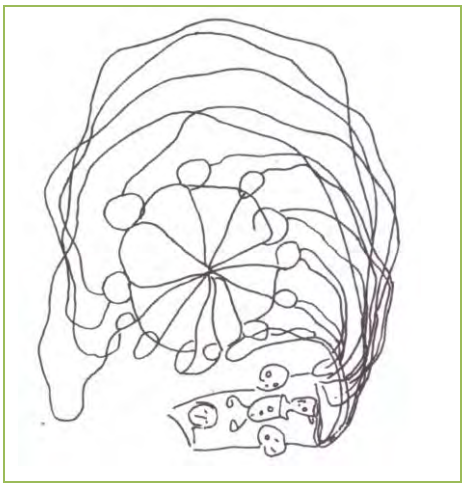
Secondo Marie-Laure Viaud, nell'ambito della creazione artistica, l'uomo apprende a dare alla materia una forma tale che la realtà spirituale possa elevarvisi. Il giovane allievo deve

[10] Ciò che il bambino tenta di esprimere è più importante della riproduzione tecnica perfetta
[11] https://www.demain-lefilm.com/le-film
[12] *Educazine nella Nuova Era*, Alice A. Bailey, p. 9
[13] *ibid.*
[14] In *Bases de la pédagogie*, éd. Anthroposophiques Romandes, 1988 ; (p.351)

innanzitutto essere capace di vivere questa realtà interiormente, così da poterla esprimere artisticamente. La creazione artistica non può essere realizzata senza un "approfondimento della vita interiore [15]. D'altronde, secondo Paul Klee, l'arte rende visibile l'invisibile[16].
L'educazione all'intuizione costituisce un'arte, in sé. Nell'ambito dell'intuizione, l'allievo deve essere condotto a utilizzare la sua immaginazione creativa : "la fonte dell'arte è l'immaginazione creatrice che coglie lo spirituale e lo porta dal mondo visibile al mondo invisibile[17]". Nelle scuole, si sviluppa l'apprendimento dei saperi, ma si lascia troppo sovente da parte l'arte o l'immaginazione creativa. Ora, questo può rallentare, o sclerotizzare, lo sviluppo e l'espressione, pertanto innata, dell'intuizione.

Anima e intuizione

"Educare" deriva dal latino *educere* che significa "portare fuori". "L'educazione porta avanti la luce dell'intelletto del bambino»[18]. Questa luce è collegata all'anima che è in connessione con l'intuizione. "Una prima forza fondamentale dell'anima si manifesta nell'ambito delle *rappresentazioni*, ovvero laddove l'anima, tramite i sensi, entra in relazione con il mondo esterno."[19] La *Gestalt psychology* di Khöler nel 1929, "psicologia della forma" considera le rappresentazioni come il prodotto di un'attività dell'anima : "una rappresentazione è sempre il risultato di un'attività dell'anima in risposta a stimoli sensoriali"[20]. La sostanza mentale riceve un impulso da un'intenzione creatrice del bambino che risponde allo stimolo della domanda esterna da parte dell'insegnante. Anche se viene data una direttiva pedagogica di creare, il bambino lascia libero corso alla sua immaginazione. Nel "disegno del bambino" (qui sotto), il bambino rappresenta ciò che ha percepito, materializzandolo su carta grazie alla sua immaginazione che rilega il suo mondo invisibile e interiore al mondo visibile ed esteriore



"Un bimbo di 3 anni si è rappresentato mentre dorme nel suo letto. Delle correnti emanano da lui e vanno verso una sorte di formazione floreale di 12 petali»[21]

[15] *ibid.*
[16] *Montessori, Freinet, Steiner, une école différente pour mon enfant?* de Marie-Laure Viaud, ed. Nathan, Paris, 2008. p. 252
[17] *ibid*. p. 30
[18] *L'Enfant, Eveils de la conscience de l'âme*, Bulletin n°28 de la Bonne Volonté Mondiale.
[19] *ibid.*
[20] *ibid.*
[21] Tiré de C. v. Heydebrand, Rêves d'enfants. *In : Erziehungskunst*, Stuttgart, 1934.

Nel 21esimo secolo, risvegliati alla "virtualizzazione" dell'immagine, i giovani sono più in sincronia[22] con la capacità di visualizzare. Sono delle generazioni che crescono, generalmente, davanti a schermi di TV o di PC, specialmente in Occidente. Nell'adolescenza, il giovane funziona con questo modello di rappresentazione mentale e virtuale del mondo. L'insegnante o l'educatore, deve risvegliare l'intuizione riconnettendo il bambino alle sue immagini interiori più che alle immagini esteriori derivanti dagli schermi.

EDUCAZIONE ALL'INTUIZIONE, NEL FUTURO

Volontà creatrice e Intuizione: *uno sforzo di Buona Volontà*

Trattiamo un problema di ordine pedagogico in cui l'intuizione implica uno sforzo di (buona) volontà che potremmo chiamare "la volontà d'intuizione". Parlavamo del lasciar libero corso all'immaginazione del bambino. Per l'adolescente cullato, nutrito, da immagini televisive e numeriche, immaginare "di suo" può costituire uno sforzo di volontà. Inoltre, un "insegnamento che mira essenzialmente a consegnare delle conoscenze soffoca, a causa del carattere impersonale delle rappresentazioni che veicola, gli altri ambiti della vita dell'anima. Tramite la volontà, l'anima è attiva a partire da se stessa.»[23].

Welleck definisce questo fenomeno "intenzione"[24], o direzione dell'anima. Questo è il motivo per cui la volontà non procede dal suo rapporto al mondo. E' creatrice nel senso in cui "produce costantemente se stessa la sua azione". Quando realizziamo un atto volontario di rappresentazione, facciamo uno sforzo di attenzione per immaginare delle forme di sostanza mentale con tanta precisione quanto possibile, per stabilizzarle così che non sfuggano: "le immagini mentali invece di associarsi in maniera incontrollata, possono essere condotte e dirette volontariamente"[25].

Politica d'educazione e intuizione

Nella continuità della giornata della Buona Volontà Mondiale, ieri, al Palazzo delle Nazioni Unite, possiamo evocare il quarto SDG intitolato "Accesso a un'educazione di qualità".[26]

Un'educazione di qualità materiale, intellettuale permetterà di assicurare un'educazione di qualità spirituale. Intendiamo per *spirituale*, nell'ambito dell'educazione, una sensibilizzazione agli ideali universali che permette la preservazione delle risorse umane e naturali e di ogni creatura vivente od organismo vivente sul pianeta che contribuisce all'equilibrio dell'ecosistema.

L'educazione è un pilastro del potere politico: tramite l'educazione, formiamo la società di domani. Secondo Steiner, "Non sta allo Stato né alla vita economica dire : ecco come abbiamo bisogno che l'uomo sia formato»[27]. Purtroppo, la creatività non è una priorità per i politici. Si riforma un programma per un corpo di insegnanti e soprattutto una gioventù esecutrice e non creatrice. Tuttavia, il quadro non è così oscuro. Osserviamo in seno alle riforme europee e del Consiglio d'Europa, una volontà nascente di dare al bambino un

---

[22] "Riassumendo, se parliamo di legge in sincronia, è nel senso di arrangiamento, di principio di regolarità (Sauss.1916, p. 131)" http://www.cnrtl.fr/lexicographie/synchronie

[23] *L'enfant en devenir* Ernst-Michael Kranich, ed. Triades, 2000, Belgique, p. 33

[24] *Die Polarität im Aufbau des Charakters*, Berne 1950, ouvrage cité dans l'ouvrage de Kranich, p. 33

[25] *ibid.* Kranich, p. 34

[26] L'ODD n°4 vise à "veiller à ce que tous aient accès à l'éducation et promouvoir des possibilités d'apprentissage de qualité dans des conditions équitables tout au long de la vie.

[27] *in* Préface de *L'enfant en devenir* Ernst-Michael Kranich, ed. Triades, 2000, Belgique

campo d'espressione attraverso attività linguistiche, per esempio, in cui "gli insegnanti (…) dovranno prendere delle decisioni concrete molto precise quanto al contenuto dei testi, degli esercizi, delle attività, dei tests, ecc… A questo livello, le decisioni sono, e devono essere, nelle mani dei praticanti che faranno appello (…) alla loro creatività"[28]. L'insegnante deve essere flessibile, saper reagire con intelligenza al materiale vivo ed evolutivo che costituisce il mentale creativo di un bambino, di un gruppo-classe, ...

La crisi attuale dell'educazione costituisce un'opportunità di cambiamento, ovvero una sfida spirituale da cogliere. Nel febbraio del 2000, è stato creato il *Manifesto per una scuola creatrice d'umanità* per una "trasformazione rapida di un numero significativo di istituti pubblici ordinari di taglia modesta in istituti pionieri[29] al fine di far fronte alle situazioni allarmanti e di violenza negli istituti francesi.

Per l'educazione dei giovani e degli adulti, dobbiamo pensare in termini di un'educazione alle giuste relazioni umane e allo sviluppo sostenibile. Pensiamo educazione in termini di intuizione e di saper-essere degli allievi e dell'insegnante. Costui è depositario di un sapere di cui trasmette una parte in maniera viva. E' al contempo psicologo e osservatore. Mettere dell'umano e del cuore nella sua relazione con gli allievi è primordiale, affinché essi possano abbandonarsi e lasciare la presa, per lanciarsi nella creatività intelligente e inquadrate ma non imbrigliata. Si tratta dunque di integrare progressivamente delle nuove pedagogie a partire da quelle che esistono già.

Oggi, per quanto riguarda gli insegnanti e gli educatori, delle formazioni per una pedagogia innovatrice sono date da scuole alternative (Montessori, Waldorf-Steiner). Esistono delle piattaforme su internet, delle "classi" destinate agli insegnanti, quali *MOOC Colibri*[30] . Vi si viene invitati a "rivedere la funzione dell'educazione e a vederla come uno strumento d'emancipazione individuale". Degli strumenti sono dati per innovare in seno all'educazione nazionale, in Francia, "apportando più cooperazione e sperimentazione, creando la propria scuola privata parentale o meno, il proprio centro di attività para-scolastiche, o a casa". Tra gli insegnanti sull'educazione alternativa, intervengono specialisti di scuole alternative (Isabelle Peloux, direttrice della scuola del colibri), ma anche dell'educazione nazionale (Abdenour Bidar, filosofo, ispettore generale dell'Educazione) o delle scienze dell'educazione (Florent Pasquier – Paris-Sorbonne) o medici (Catherine Guéguen, pediatra, specialista in neuroscienze affettive).

L'INTUIZIONE, VETTORE DI EDUCAZIONE

Secondo Alice Bailey, "Due idee maggiori devono essere insegnate ai bambini (…): il valore dell'individuo e il fatto dell'Umanità-Una"[31]. La questione mondiale del bambino è il problema più importante dell'umanità. Questo problema dell'educazione "è al di sopra di qualsiasi barriera nazionale e raziale ed evoca il meglio nel cuore degli esseri umani"[32]. I bambini hanno dei diritti che ogni educatore deve vegliare a rispettare e a far rispettare.

---

[28] *in* p. 40 de l'introduction du *Cadre Européen Commun de Référence pour les Langues* (CECRL), émanant du Conseil de l'Europe. Le *CECRL* est un outil pédagogique commun à tous les enseignants de langues de l'Union Européenne.

[29] Manifeste de M.-D Pierrelée, http://ecolesdifferentes.free.fr/MANIFESTE.htm)

[30] http://colibris-universite.org/classe-education/wakka.php?wiki=PagePrincipale

[31] *L'Enfant, Eveils de la conscience de l'âme*, Bulletin n°28 de la Bonne Volonté Mondiale.

[32] *Ibid.*

La creatività sviluppata nelle classi è un servizio reso al mondo di domani. Insegnando, a scuola, i valori universali per un saper-vivere e un saper-essere insieme, i giovani costruiscono nel presente l'avvenire dell'umanità entro cui vivranno. Da qui il pesante compito, in quanto educatori e insegnanti. La riflessione onusiana e spirituale di ieri ci ha portati a restare in questa linea aprendovi una prospettiva oggi di un domani tanto etico, oseremmo dire, quanto l'intuizione. Perché etico? Poiché l'intuizione in azione può apportare un mondo più equilibrato con lo sviluppo delle giuste relazioni umane. E' anche rilegata alla conoscenza immediata in quanto Ragion Pura e saggezza. La saggezza consiste nel costruire una nuova educazione nel presente per l'avvenire. In questo senso, l'intuizione costituisce un potente vettore di educazione universale.

* * *

L'Educazione animica per un cambiamento sociale

Dr. Nina Meyerhof & Domen Kocevar

Il 21° secolo detiene le maggiori possibilità per una comunità globale integrata, pacifica e prosperosa. L'umanità, collegata dalle telecomunicazioni e con una spiritualità in crescita, ha la possibilità di attualizzare uno stato evolutivo dell'essere. Allo stesso tempo, mai come adesso il futuro è stato sfidato dal terrorismo, dalla povertà, dai rapidi cambiamenti climatici e da un'istruzione inadeguata a livello mondiale, così come l'assistenza sanitaria e i vari disordini geopolitici. Il tipo di mondo che la successiva generazione sperimenterà, dipenderà dalla visione e dalla intenzione collettiva dei leader mondiali. Finché la cultura globale è fondata sulla paura, l'avidità e la scarsità, noi tutti continueremo a sprecare le nostre risorse umane e a finanziare la guerra e la distruzione. Spostandoci progressivamente verso l'amore, la compassione in materia di istruzione, cominceremo a distribuire le risorse per il bene comune, innalzando tutte le persone ad una vita di speranza e sicurezza.

Oggi, la scienza e la spiritualità stanno giungendo alla stessa conclusione - che tutte le persone sono intrinsecamente simili; il progetto genoma umano ha dimostrato che siamo geneticamente simili al 99,9% con un solo decimo dell'uno per cento che ci rende diversi. Fino a quando ci si rende conto che "io sono te e tu sei me", solo allora si manifesteranno un'azione e un pensiero corretto, supportato dalle leggi universali della natura. Infatti, potremo affrontare le sfide future solo quando saremmo in grado di concentrarci su ciò che ci rende simili invece di quello che ci rende diversi. È imperativo che investiamo il nostro tempo e le risorse sui giovani, sostenendo la leadership e le esperienze educative che promuovono le comunità rispettose, l'etica comune, le pratiche sostenibili, la pace e tutte le diverse opportunità economiche.

Educazione deriva dalla parola *educare*, e significa estrarre e portare alla luce ciò che è dentro di noi. L'educazione è una chiamata…una vocazione di passione per le persone che hanno a cuore la nostra prossima generazione e il nostro futuro collettivo. Gli educatori di oggi sono spesso impantanati da tutti quegli argomenti che insegnano, così che spesso dimenticano d'essere i costruttori del futuro - un futuro impregnato di cultura. I giovani non sono solo eredi del nostro passato, ma sono anche i nostri iniziatori nella prossima fase di

questa evoluzione culturale. Essi sono gli architetti delle prossime fasi che includono lo sviluppo sociale, culturale e globale. Essi hanno il potenziale per andare oltre la semplice imitazione del passato, la virtù d'immaginare l'impalcatura per le relative strutture che ci condurranno in un futuro migliore.

Se vogliamo cambiare i nostri comportamenti per comprendere le nostre ripetizioni monotone e la nostra connettività, allora dobbiamo cambiare il nostro sistema educativo. I nostri sistemi devono riflettere questa profonda comprensione di ciò che significa essere umani e vivere in un'epoca in cui l'essenza di una società globale è veramente quella dell'interconnessione di tutte le intenzioni e azioni. Il bisogno di educazione morale e il potenziale aumento del potere della voce degli individui è adesso un processo in evoluzione. Per fare questo più profondamente bisogna sapere che il prossimo modello educativo rilevante è quello di educare per attingere dalla coscienza superiore e tradurre l'esperienza in azioni sociali per una armonia globale esteriore. Dobbiamo condurre con i nostri cuori, usare le nostre menti per promuovere la nostra comprensione circa le leggi dell'universo, imparando a vivere come un'unità familiare del genere umano.

Le nostre attuali scuole diurne sono istituzionalizzate da norme e regolamenti e tendono ad avere una visione meccanicistica per mantenere il loro status quo…L'obiettivo è quello di poter scaricare ogni forma di informazione. Queste stanno lentamente diventando consapevoli della necessità di modificare il loro scopo, ma sono così riluttanti e costrette a produrre studenti - gli studenti che trionfano nel mondo materialista che abbiamo sviluppato. Così l'obiettivo è sul buon risultato definito dal successo finanziario e la continua concorrenza tra gli individui.

Nell'educazione dell'anima c'è una sorta di lasciar andare, l'accettazione e allo stesso tempo una crescente comprensione e approvazione di realizzazione del sé. In questo modello, il dare e il ricevere sono di vitale importanza. L'anima diventa l'espressione ed è nella conoscenza che si sta rivelando e offrendo uno scopo individualizzato.

La nostra Coscienza Superiore ricorda a tutti noi il vero scopo della vita. La nostra Coscienza Superiore non vuole più funzionare solo su un livello personale integrato. La nostra Coscienza Superiore ci chiama ad una maggiore comprensione. Ci viene chiesto di trovare un profondo apprezzamento per la diversità e tuttavia di comprendere che l'integrazione della somma di tutte le parti produce un tutto più grande. Siamo la famiglia degli uomini. Siamo Una Umanità. Le nostre vite devono comprendere la giustizia e la sostenibilità.

Il Servizio Mondiale è la manifestazione esterna della realizzazione interiore che siamo tutti Uno. Quando incontro gli altri, incontro anche il sé. Invece quando incontro il sé mi dimentico di donarmi agli altri. Se non mi sento impoverito e timoroso di non avere, io do e ricevo e sono in equilibrio con la chiamata della natura. Con questo diventiamo insieme i costruttori della nuova cultura…la Cultura della Pace.

C'è stata una dichiarazione che chiede di chiamare questo decennio la Cultura della pace e della Non Violenza. Questo manifesto è scritto e sostenuto da tutti i Premi Nobel viventi e l'UNESCO e in una risoluzione delle Nazioni Unite. Per adesso queste sono solo parole che devono essere tradotte in fatti. I principi sono: **Rispetto di Tutta la Vita, Rifiuto della**

Violenza, Condivisione con gli altri, Preservazione del Pianeta e Riscoperta della Solidarietà.

Gli educatori si stanno rendendo conto che l'educazione ha bisogno di costruire la cultura che unifica l'umanità. Non è più realistico imitare ciò che è stato prima di noi, ma piuttosto di abbandonare e costruire collettivamente un sistema unitario basato sulla comprensione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani come una sola famiglia umana.

Come educatori dobbiamo imparare a raggiungere la coscienza dello studente - a toccare quel nucleo del mondo interiore che esiste al di là del dolore e del piacere ed è uno stato della qualità dell'essere. Questo nucleo non ha bisogno di far crescere l'autostima, né ha bisogno di più informazioni sulle norme di come vivere eticamente. Sappiamo che dentro il sé la vita è sacra, tale da far sentire il sé pieno e completo. Questo sé evoluto è spesso chiamato Anima, che ama, condivide e osa vivere una vita sensata grazie al servizio rivolto al prossimo.

L'Educazione dell'Anima consiste nella ricerca dello spirito all'interno del sé per migliorare tutto l'apprendimento. Questa ricerca consapevole favorisce l'intelligenza intuitiva e l'auto-consapevolezza. Tale senso di sentimento integrato e completo permette ad ogni individuo di fondersi con gli altri. Il processo dell'infusa saggezza personale che arriva nella coscienza storica corrisponde alla nostra comprensione di apprendere il significato.

L'Educazione dell'Anima è un processo d'indagine dell'anima - una visione interiore che conduce a quella esteriore - dove non esiste una tipica concorrenza e gli altri sono valutati come se fossero il sé. L'individuo percepisce l'importanza di tutta la vita. L'etica e i valori che emergono sono le leggi universali della vita, ossia dei dettami che esistono in ogni cultura e ci mostrano che siamo una sola famiglia umana.

Queste Leggi Universali sono - per tutti gli esseri viventi che sono in vita ed hanno uno spirito. Lo spirito è la coscienza a disposizione da cui si può attingere. Così tutta la vita è interconnessa. Ogni nostra azione ha infinite onde in questa rete vitale. La coscienza è la consapevolezza d'essere questa legge dell'Uno. L'Amore è questa interconnessione di tutto quello che c'è, mentre la Paura è una separazione umana appresa con le esperienze quotidiane. L'Amore è la Legge. Lo Spirito connette. L'Educazione ci conduce su questo sentiero.

Così l'etica del vivere come un solo, compassionevole e amorevole essere umano è il risultato intrinseco di questa ricerca interiore. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani elenca questi principi Etici per tutta l'Umanità. La Dichiarazione Fuji prende quest'ultimo come un ulteriore ed identificativo passo avanti - Affermando la Luce della Coscienza, l'Impegno per la Pace, il Vivere e Agire a Nome di Tutti, la Libertà della Spirito Umano, e l'Avanzata Armoniosa della Civiltà Umana.

L'Educazione dell'Anima per questa emergente Nuova Era di Pace comporta l'introduzione di nuove tecniche utili. I processi di visualizzazione per chiedere a se stessi "chi sono io". L'insegnamento in più raggruppamenti che vanno al di là delle tradizionali barriere di età,

riconoscendo che il tempo è solo un preconcetto costrutto dello sviluppo intellettuale…che l'anima non conosce nessuna età.

Poi c'è il concetto dell'Apprendimento Altruistico che implica d'imparare a rendere una persona felice attraverso il vero servizio personale dei propri bisogni. C'è anche l'Apprendimento Riflessivo che incita lo studente a formulare delle domande a se stesso piuttosto che riformulare le nozioni acquisite da un insegnante. In questo modo l'educatore è un facilitatore piuttosto che un istruttore. L'Apprendimento Empirico diventa molto importante in quanto l'allievo analizza e incorpora le esperienze, il che significa costruire il sé e riflettere su di sé il proprio livello. Inoltre, è importante pensare in termini di Sistemi di Apprendimento, ossia non essere così concentrati sui dettagli, ma piuttosto vedere la totalità e capire come funzionano le cose. Noi attualmente insegniamo tanti fatti isolati che la mente deve imprimere senza una reale rilevanza personale. Ma se pensiamo in questo modo all'interezza del reale funzionamento della vita, allora cominciamo a vedere le parti come una porzione del Tutto e di un sistema di sviluppo. In tal modo, gli Esseri Umani svilupperanno un senso maggiore della storia. Infine, l'Apprendimento Transpersonale è una metodologia che chiede la trasformazione individuale e va oltre il momentaneo pensiero presente per dirigersi verso le potenzialità date dall'apprendimento e Trascendere l'Apprendimento che comprende il tutto visto da un punto di vista superiore.

Il progetto dei piani di studi per la crescita accademica deve essere improntato sullo studio della vita, ovvero dall'atomo iniziale del sé fino a progredire nel quadro più ampio del mondo. Ciò significa studiare il nostro posto nella famiglia umana, nella nostra comunità, nel tempo, nel mondo e anche il nostro posto nell'universo planetario. Questo proposito didattico comprende tutti i principi fondamentali, ma enfatizza il senso del miracolo della vita e l'importanza dell'interdipendenza che viene poi definita come una forma dello spirito retto dallo studio di Robert Mueller, che Io ho aiutato a progettare.

Sembra che spetti a noi iniziare ad educare il riconoscimento dell'anima e permettere alla nostra cultura di cambiare la sua rigida opinione per eliminare le idee preconcette riguardo il senso della vita. Una persona infusa dall'anima o una persona che vive con la coscienza animica può avere lo stesso proposito e quindi un lavoro autosufficiente, essendo più consapevole del mondo circostante e delle necessità altrui, può avere un senso di pace interiore e prendersi cura mediante la compassione e la comprensione in grado di sviluppare delle forte credenze positive, può infine essere uno dei membri rilevanti della nostra società.

Stiamo anche imparando che il proprio patrimonio genetico può essere sempre cambiato a seconda dell'intento. Se aumenta la nostra intenzione, cambia anche il nostro patrimonio genetico. Questo dà al nostro futuro una migliore mappatura delle possibilità. L'istruzione può servire per la costruzione di nuovi percorsi genetici.

Educare per andare alla ricerca della verità interiore di come ciascun studente è individualmente e come si è collegato all'umanità una, è un processo di auto-riflessione e valorizzazione interna dell'Autentico Sé, il Sé dell'Anima.

Questo è il potenziale della riforma educativa e dell' "Io" nella comprensione della totalità della famiglia umana. È attraverso l'educazione che una futura generazione può produrre

una cultura che riconosca i nostri mali attuali e diventare completamente auto-realizzata come interconnessa e interdipendente e liberando così la mente per la pace interna ed esterna per l'individuo e la collettività.

L'Istruzione per vivere consapevolmente utilizzando i principi vitali della giustizia, dell'equità e della bontà promuovono un'universale serie etica. L'etica è un modello a cui tutta l'umanità ha bisogno di aderire, in modo tale da indurci a vivere con successo come una sola famiglia umana. L'educazione offre questo ponte dall'etica personale alla libertà collettiva. Tale libertà è espressa come l'armonia all'interno del sé e con gli altri ove il cuore e la mente si uniscono portando pace e comprensione profonda.

L'idea di anima dice che ognuno di noi, se dato il tempo, lo spazio e una guida può trovare la conoscenza interiore di chi siamo, perché siamo nati e quello che abbiamo da offrire alla vita. In questa conoscenza, ognuno di noi può sentirsi inclusivo, completo e integrato nel flusso vitale dell'azione e reazione.

È importante notare che l'autostima basata sulla valutazione di noi stessi dall'interno all'esterno non ha più un ruolo rilevante da svolgere. Tale concetto fragile di sentirsi bene si basa sul confronto, la concorrenza, e le riflessioni esterne di chi siamo nel mondo. Perché il povero bambino interiore urbano manca di autostima? Naturalmente è perché questo giovane non poteva mai diventare il modello di ciò che la società gli ha prescritto. Potrebbe questo bambino ignorare il modello e avere ancora dell'autostima? L'anima conosce la risposta ed ha una piena fiducia. Insegnate ad educare.

I BAMBINI DELLA TERRA

I Bambini della Terra è una fondazione realizzata con lo scopo di attuare un cambiamento sociale. Aiutiamo i giovani a diventare dei leader spiritualmente coscienti, attraverso dei processi educativi personali ai fini della trasformazione sociale per l'avanzamento di una terra pacifica e sostenibile. Siamo determinati a creare un'arena che serve ad attrarre coloro che s'ispirano a servire il mondo attraverso la scoperta della loro autentica passione interiore del sé superiore per vivere una vita ricca di significato. Essi rispondono nell'attualizzare la loro intenzione personale, diventando ispirati all'altruismo, e tessendo una rete per colmare tutte le divisioni personali, culturali, nazionali e religiose.

L'obiettivo de I Bambini della Terra è quello di contribuire alla facilitazione del movimento cosciente verso la pace interiore, il pensiero unitario e il cambiamento sociale positivo in continua evoluzione. Offriamo dei seminari basati sul nostro modello di formazione: Riflessione - Connessione - Atto di Costruzione di questo slancio sinergico. Stiamo costruendo "una rivoluzione interiore per la nostra evoluzione sociale".

Come educatori, dobbiamo invitare i bambini e i giovani a immaginare il mondo che desiderano. Essi devono impegnarsi in un processo di come realizzare appieno il loro potenziale interiore e condividere ciò col mondo. Inoltre hanno bisogno di esplorare e immaginare come potremmo coesistere in termini di umanità e che cosa significa veramente che l'umanità è interconnessa e interdipendente. Se vogliamo educare i nostri figli in una

comprensione più profonda della vita, allora dobbiamo prepararli alla comprensione che ogni coscienza è in continua evoluzione ed è sempre più accessibile.

COE ha tenuto i giovani insieme per oltre 25 anni, fornendo delle comunità e opportunità di contatto per i giovani leader che si sono impegnati al cambiamento globale positivo. Con lo sviluppo di una cultura della cooperazione, collaborazione, mediazione, costruzioni di relazioni e comprensione della nostra comune umanità, questi giovani ritornano alle loro comunità locali e influenzano gli altri attraverso la propria visione di come si possa vivere insieme.

Missione
I Bambini della Terra ispirano e uniscono i giovani, attraverso la trasformazione personale e sociale, per creare un mondo pacifico e sostenibile.

Una Terra…con tutti i suoi Figli sorridenti!

I Figli della Terra conoscono le azioni dei giovani di oggi e daranno forma al futuro. Abbiamo sperimentato un cambiamento positivo per oltre 25 anni. Riconosciamo, addestriamo e facilitiamo i giovani in 60 paesi. Abbiamo creato una comunità di attivisti spirituali che diventeranno i risolutori dei problemi, gli innovatori e i collaboratori unici per una manifestazione di pace mondiale.

Slogan
Ispira e unisci i giovani per una pace mondiale.

Visione
La nostra visione è che uno per uno, i Figli della Terra ispireranno i giovani a esplorare la loro vita interiore, ad essere socievolmente responsabili e uniti per la costruzione della pace.

"I Figli della Terra desiderano facilitare un movimento consapevole tra i giovani del nostro mondo, la generazione del nuovo millennio, a catapultare un cambiamento nei comportamenti dell'umanità per contribuire a trasformare il nostro mondo in un pianeta più armonioso, pacifico e sostenibile attraverso delle azioni altruistiche per creare un cambiamento positivo."

Come Realizziamo la nostra Visione
I Bambini della Terra, è una fondazione istituita dalla Dott.ssa Nina Meyerhof nel 1990, offre ai giovani abili nella direzione dei programmi di competenze, dei laboratori didattici e una partecipazione alle illustri conferenze. Instilliamo il concetto di cooperazione globale, di comprensione multiculturale, dei valori spirituali e tutto ciò che concerne la vita etica.

Il programma de I Bambini della Terra si concentra sulla costruzione del movimento spirituale dei giovani per la coscienza mondiale. Offriamo degli incontri educativi, interattivi e interreligiosi, il lavoro con gruppi di comunità locali per sviluppare progetti autosufficienti e invitiamo i giovani a una piattaforma virtuale progettata per lo scambio sociale positivo.

I Bambini della Terra supportano i giovani nell'attualizzare la loro intenzione personale, diventando ispirati dall'altruismo, e intessendo una rete per colmare tutte le divisioni personali, culturali, nazionali e religiosi.

I Principi Guida de I Bambini della Terra

- Credere al vostro intuito
- Dimostrare dignità e rispetto
- Comunicare con onestà e chiarezza
- Assumere le buone intenzioni degli altri
- Supportare la leadership condivisa
- Celebrare la diversità
- Essere ispirati nell'assumere i rischi
- Consentire alle decisioni di emergere e abbracciare il processo
- Comprendere che il Tutto è maggiore rispetto alle parti
- Lottare per le azioni basate sull'altruismo e sull'amore
- Supportare la sostenibilità sia a livello personale che ambientale
- Onorare gli accordi e prendere la responsabilità dei risultati

Ascoltare la chiamata per l'UNITÀ come una bambino della vita UNA.

Riflettiamo, Connettiamo e Agiamo al fine di creare un Futuro Ottimale per Tutti.

Attraverso il nostro Codice Etico noi facciamo le seguenti cose:

- **Coltiviamo l'espressione autentica dell'individuo.**
- **Teniamo dei laboratori per la ricerca del significato e del collegamento con una finalità introspettiva.**
- **Ispiriamo gli atti individuali dei progetti di bontà e azione sociale.**
- **Facilitiamo i processi che trascendono le differenze culturali, razziali, religiose e generazionali.**

Lo scopo de I Bambini della Terra è la diffusione della pace. Serviamo i giovani perché diventino dei leader spiritualmente coscienti, attraverso dei processi educativi personali ai fini della trasformazione sociale e per il progresso di una terra pacifica e sostenibile. Siamo determinati a creare un'arena che serve ad attrarre coloro che si impegnano a servire il mondo mediante la scoperta della loro autentica passione interiore dell'anima per vivere una vita ricca di significato. Essi rispondono nell'attualizzazione della loro intenzione personale, diventando ispirati all'altruismo, e intessendo una rete per colmare tutte le divisioni personali, culturali, nazionali e religiose. Gli obiettivi de I Bambini della Terra sono quelli di contribuire a facilitare il movimento cosciente verso la pace interiore, il pensiero unitario e il positivo cambiamento sociale in continua evoluzione. Offriamo dei seminari basati sul nostro modello formativo: riflessione - connessione - azione di costruzione di questo slancio sinergico. Stiamo costruendo una "rivoluzione interiore per la nostra evoluzione sociale".

La **RIFLESSIONE** è il percorso intrapreso per risvegliare il sé interiore. Il sentiero può includere la meditazione, la contemplazione e la preghiera. Nel momento in cui diventiamo stabili, sentiamo la chiamata interiore del nostro sé autentico e lo scopo della nostra esperienza personale.

La ricerca interiore dell'autentico sé.
Nel momento in cui andiamo sempre più a fondo nel sé, ci rendiamo conto che non siamo definiti dal nostro ambiente, dai genitori, dalla cultura o dalla religione. Ma, in noi abita un essere umano di amore che è alla ricerca della sua piena espressione.

Domande:
1. Chi sono io veramente come autentico sé del mio essere?
2. Quali doni unici devo portare al mondo?
3. Come posso manifestare i miei sogni interiore per il mondo?

La **CONNESSIONE** colma il divario tra il sé e gli altri, portando all'unità. Attraverso la profonda compassione e l'ascolto, la trascendenza dei conflitti, e la comunicazione non violenta si apprende che è possibile vivere in armonia, tessendo l'interconnessione della nostra famiglia in tutto il mondo.

Profonda compassione per gli altri.
Si diventa consapevoli di come si può esprimere al meglio se stessi nel mondo per il bene più alto. Trasformare il conflitto, usando un linguaggio che riconosce l'altro, apprezzando senza giudicare, tutto questo può verificarsi solo quando cominceremo a non giudicare più noi stessi. Si comincia ad agire come parte di un tutto. Un senso di unità verifica che può essere chiamato amore o spiritualità in azione.

Domande:
1. Come faccio a trovare la connessione e costruire un'unità propositiva?
2. Come faccio a sentire il cuore interno di un'altra persona?
3. Come faccio a gestire il conflitto nella mia vita?

L'**AZIONE** sta prendendo la volontà ispirata a servire gli altri nel mondo attraverso azioni individuali, progetti locali e lavoro globale. Questi atti si basano su dei principi spirituali e un'etica di Attivismo Spirituale.

Sapere cosa fare.
Il terzo passo è basato sulla consapevolezza di una comunità globale di giovani che sono in attesa di connettersi con voi. Insieme siete i nuovi leader di questa evoluzione di Coscienza per il cambiamento sociale. Si condivide una crescente consapevolezza di come vivere e amministrare la vita. Da questa consapevolezza, si sviluppano dei nuovi modelli di come vivere nel nostro mondo emergente garantendo un futuro sostenibile per tutta l'umanità.

Domande:
1. Che cosa significa vivere come un attivista spirituale?
2. Quali azioni posso intraprendere per promuovere coscientemente un cambiamento sociale?

3. Quali competenze ed abilità ho bisogno per fare una differenza positiva nella vita altrui?

Il futuro dei nostri bambini è nelle nostre mani. La mente è uno strumento utilizzato per l'apprendimento, ma la saggezza del cuore è la guida lungo il sentiero. Come i giovani si concentrano sulla riflessione interiore sono chiamati ad andare avanti per fare degli atti di bontà nella loro vita e in quella degli altri.

In conclusione, viviamo in un momento opportuno per la storia dell'umanità. Educhiamo per andare oltre le divisioni religiose nella consapevolezza che siamo tutti esseri spirituali. La nostra premessa filosofica riconosce che tutta la vita è sacra. Il nostro obiettivo è quello di vivere in un'unica esperienza sincretica della nostra comprensione più profonda che noi siamo una specie collettiva che può utilizzare la coscienza per evolvere i sistemi che di conducono all'interdipendenza, e interconnessione armoniosa della famiglia umana, assistendo alle esigenze della nostra cara terra.

Dall'Io al Noi All'UNO

Il gruppo interiore degli studenti de I Bambini della Terra ha evoluto la Grande Invocazione per soddisfare i tempi globali moderni.

Dal Punto di Luce,
entro la mente dell'Unità,
affluisca Luce nelle nostre menti;
scenda Luce sulla Terra.

Dal Punto di Amore,
entro il cuore dell'Unità,
affluisca amore nei nostri cuori:
possa l'Amore accrescere sulla Terra.

Dal centro dove la Volontà dell'Unità è conosciuta,
il proposito guidi la nostra volontà,
il proposito che i Santi conoscono e servono.

Dal centro che viene detto umanità,
si svolga il Piano di Amore e di Luce,
e possa trasformare le tenebre in Luce.

Che Luce, Amore e Unità guariscano il nostro mondo.
Che Luce, Amore e Unità risveglino l'umanità.
Che Luce, Amore e Unità possano coltivare la pace e l'armonia sulla Terra.

Tale è la ricerca di questo autentico sé dell'anima, l'essere umano universale che vive soddisfatto e connesso alla fonte.

* * *

VISUALIZZAZIONE
L'Amore come sostanza dell'educazione

Assumiamo una posizione comoda. Respiriamo lentamente e con calma.

In quanto anime, noi condividiamo questa visualizzazione creativa in comunicazione con l'anima di tutti gli uomini e di tutte le donne di buona volontà nel mondo.

Allineiamoci con l'anima e stabiliamo una polarizzazione cosciente e ben definita, quanto più in alto possibile nella testa e quanto più in alto possibile sul piano mentale.
Quindi, servendoci dell'immaginazione, consideriamo la società umana. Visualizziamo questo mondo come un mondo di luce e, qui e là, delle località, delle zone o dei centri in cui la luce brilla più intensamente.

a. Immaginiamo questa rete di luce con i suoi centri di forza irradianti e pulsanti al ritmo dell'aspirazione del mondo.

b. Consideriamo ciascuno come l'osservatore, ma ugualmente come un canale tra numerosi altri canali, per l'energia spirituale focalizzata in noi e distribuita nel mondo.

c. Quindi meditiamo sul seguente pensiero seme:
L'Amore è la sostanza della nostra esistenza nel mondo – per mezzo di essa noi costruiamo una società più umana.

d. Immaginiamo che l'energia dell'amore si diffonda attraverso la rete di luce, stimolando ciascuno dei numerosi centri ad una radiazione più intensa.

e. Ritorniamo lentamente e con calma al presente.

* * *

Intuizione, comunicazione ed educazione per un nuovo paradigma sociale

François Schmitt

Riassunto
(A causa di un cambiamento di relatore all'ultimo minuto, ci scusiamo per l'indisponibilità del testo integrale)
L'intuizione connessa alla sua sorgente, la comunicazione benevola, illuminata e costruttiva, un'educazione ai valori della vita sono chiavi fondamentali e operative per costruire un nuovo paradigma con l'insieme degli esseri umani. Facendo evolvere il proprio universo interiore, grazie a un libero cambiamento della mentalità e dei comportamenti, è possibile edificare una sociocultura in cui regnino la prosperità, la felicità e la pace. Attivando coscientemente queste chiavi e questo lievito psico-spirituale, un processo efficace può condurre ad un cambiamento duraturo, in risonanza con gli ODD votati dalle Nazioni Unite. Collegando con benevolenza le acquisizioni culturali delle grandi tradizioni spirituali con le attuali conoscenze scientifiche, diventa possibile agire efficacemente mobilitando tutti gli esseri umani. Questo processo di valorizzazione dei valori femminili dovrà iniziare durante la trasmissione della vita biologica, psichica e spirituale, ovvero nel periodo del concepimento-gestazione-nascita e piccola infanzia.

Piano dell'esposizione

1. Conoscenza dell'Essere umano
2. Educazione, istruzione, relazione e trasmissione
3. Comunicazione trinitaria all'interno dell'essere
4. Corrispondenze neuro biologiche della comunicazione
5. Sviluppo dell'intuizione
6. Processo educativo permanente
7. Conclusione, raccomandazioni, azioni

* * *

PROMUOVERE L'UMANITÀ UNA

Domen Kočevar

Mi rivolgo alle anime che lottano e all'umanità in via di risveglio.
È certo che nel mio discorso generalizzerò, ma per vedere la giusta proporzione dovreste servirvi del vostro discernimento e della vostra saggezza.
L'umanità: una famiglia di 7 miliardi di esseri umani e in rapido aumento. Sette miliardi di persone che cercano e inseguono la felicità, il principale obiettivo nella vita di tutti noi. Infatti, chiunque desidera essere felice. Camminando per la strada o sedendo negli affollati centri delle città e guardando migliaia di differenti volti umani – giovane, vecchio, uomo, donna, felice, depresso, veloce, lento… – potete essere toccati dalle miriadi di storie di ognuno. Le motivazioni e le azioni appaiono così diverse dal mattino alla sera, così come il modo in cui impieghiamo il tempo e il denaro. Alcuni lottano per il denaro, altri per un senso di libertà, alcuni sono stakanovisti, altri pigri e non fanno alcunché. Ma, alla fine, dietro a

tutto questo c'è una sola motivazione per tutte le nostre azioni: essere Felici, sentire la Gioia, Sorridere!

Nella mia piccola ricerca personale, potrei dire che la sola cosa che tutti noi abbiamo in comune su questo piano, è la ricerca della felicità. Potremmo escludere i nostri fratelli più anziani sul sentiero, esseri umani realizzati che l'hanno già trovata e che sono impegnati in missioni più elevate. Ma la motivazione dietro ad ogni azione, ecco uno dei "momenti generalizzanti", è raggiungere la gioia ed essere felici. E c'è una tremenda differenza nei modi e nelle maniere e raffinatezze con cui si lotta per la felicità. Tuttavia il potere che la genera è lo stesso.

Ecco uno schema più generalizzante che possiamo fare con un fattore che è possibile osservare nei differenti modi di raggiungere la felicità:
Quanto siamo egoisti nel farlo? Contiamo esclusivamente sugli altri oppure siamo totalmente collegati all'eterna riserva di felicità? Ci preoccupiamo che nessuno sia danneggiato dalle nostre azioni tese all'obiettivo o siamo attivamente coinvolti nell'aiutare gli altri a raggiungere il medesimo obiettivo dell'essere felici? Sembra banale e forse troppo semplice, ma è la verità. Uno scienziato, un monaco, una casalinga, un soldato, io che sto "predicando" in questo momento, un alcolista o un tossicodipendente, un uomo malvagio e un uomo buono… tutti alla ricerca dell'appagamento, adesso e dopo.

I problemi sorgono quando il mio senso di felicità esclude il vostro senso di felicità, se voglio qualcosa che anche voi volete. E questo può essere un oggetto, un sentimento o un concetto mentale. Tutto si riduce nell'avere o meno ciò che vogliamo, e ciò produce dolore e tutte le altre forme di desideri indesiderabili.
Nei suoi brevi sutra yoga, un gioiello della filosofia indù, Patanjali sintetizzò tutto questo in cinque elementi, detti ***kleśa*** (o ***klesha***). Questo ci darà un buon approccio sistemico e una buona visione d'insieme:
"L'assenza di consapevolezza della Realtà (*avidya*), il senso di egoismo o "Io sono" (*asmita*), le attrazioni (*raga*) e le repulsioni (*dvesha*) verso gli oggetti e il forte desiderio per la vita (*abhiniveshah)* sono le grandi afflizioni o cause di tutte le infelicità della vita (*KLESHA*)." Libro II, Sutra 3 [33]

Tutti i nostri problemi scomparirebbero se conoscessimo la nostra vera essenza, se conoscessimo chi siamo in realtà, se avessimo il senso di soddisfazione interiore, di totale accettazione interiore, quella qualità di amore incondizionato.
La coscienza si identifica con la materia con la quale entra in contatto. Si tratta di un sentiero di discesa nella materia, il sentiero dell'involuzione, fino al punto di svolta. La salita evolutiva verso l'anima e, più tardi, lo spirito, se vogliamo usare questi termini, sta liberando dalle limitazioni, e la morsa di *avidyasta* si fa sempre meno salda. Il risultato è un mutamento nell'identificazione o *asmita*. Le identificazioni sono più sottili e per tale ragione più difficili da individuare e vedere.

Ma analizziamo in modo breve i cinque *KLESHA* della discesa, poiché questi ci aiuteranno a scorgere la scala di ritorno verso la realizzazione della nostra vera natura.

[33] (N.d.R. per chiarezza sono stati inseriti i termini in sanscrito)

Il primo KLESHA è AVIDYA – cioè il non vedere la realtà, l'essere nell'illusione. Osservandolo dall'alto, possiamo intenderlo come lo SPIRITO-ATMAN – l'eternamente libero e autosufficiente – che smarrisce la consapevolezza della propria reale natura. Ecco il confine tra eterno e non eterno. Ci sono diverse teorie circa l'ATMAN-ETERNO-SPIRITO e la sua eternità. È sottoposto a cambiamenti oppure no? Ricava qualcosa dall'incarnazione oppure no? Diviene più grande, più saggio quando l'anima, una volta che sia completamente ascesa, ritorna alla piena consapevolezza del Sé? Ma ora non abbiamo tempo per filosofare su questo.

Una volta che sia avvenuta l'AVIDYA, segue la domanda chi sono io? Ho perduto l'identificazione con l'eterno e ne sto cercando una nuova; l'identificazione ha inizio e porta con sé l'esperienza di essere soltanto all'esterno. Questo processo è detto ASMITA.
I passi successivi della discesa sono RAGA (l'attrazione che accompagna il piacere) e DVESHA (la repulsione che accompagna il dolore). La prima è COSA VOGLIO? Cosa amo? Cosa desidero avere nella mia vita? Stiamo semplificando il processo ma ciò può essere di grande aiuto, dal momento che, in definitiva, è molto semplice. Possiamo immaginare di essere un foglio bianco, una tabula rasa, per poi scoprire che siamo solo qualcuno con un nome. E quel qualcuno sta cominciando a cercare i piaceri. Dopo aver raggiunto i piaceri, cominciamo a comprendere ciò che non ci piace. E questo è DVESHA: ciò che non vogliamo perché ci sta procurando dolore!

L'ultimo dei cinque KLESHA è ABHINIVESHAH, il forte desiderio per la vita, e questa è la forza magnetica che ci mantiene nella ruota della vita.
Per quale ragione sto ripetendo la discesa e l'ascesa dell'essere umano? Questo processo è stato descritto così tante volte nella storia dell'umanità e con così tante parole, che è abbastanza chiaro nelle menti di coloro che studiano l'essere umano e il suo sentiero. La conoscenza è lì, nel mondo, e sono molte le persone che ne conoscono tanto. Ma le realizzazioni più profonde accadono laddove la conoscenza è trasformata in sapere e ferma azione.

L'Umanità Una: che cosa è? Ci sono tante persone che parlano di una umanità, di unità, della connessione del tutto. Durante lo scorso anno, quando ho deciso seriamente di seguire un dottorato con lo stesso titolo, ho visto il grande numero di persone che sono in contatto con il cuore stesso dell'umanità. Nella scienza troviamo così tanti esempi concreti di ricerche che stanno dimostrando l'inevitabile fatto che noi siamo uno.

Il mio lavoro consapevole nel mondo ha avuto inizio 18 anni fa, quando ho scoperto interiormente, in modo chiaro, che io sono uno con tutto. Non è stata una gran cosa, non è stata una meravigliosa rivelazione con arcobaleni o altro. In effetti, non è stata piacevole, poiché mi ha mostrato che non esiste via d'uscita dal tutto. Ha tolto la mia individualità come cosa separata dal tutto, e non c'era via di ritorno. Ne sono sorte nuove responsabilità, che hanno portato via il pensiero che ci si possa nascondere da qualche parte nel mondo, trovare una casa perfetta e godersi la vita.

Nella tradizione esoterica, si afferma che questa è la cosiddetta prima iniziazione spirituale. I buddisti usano il termine SROTAPPATI, che significa colui che ha posto il piede nel fiume che conduce al nirvana; non c'è modo di uscire nuovamente fuori dal fiume. L'ANTAHKARANA, o

ponte tra la mente superiore e quella inferiore, si fa più forte e non c'è modo di ritornare alla vecchia vita. La vita cambia dalla base.

Ora passeremo alle implicazioni pratiche di tutto questo.
Io credo che l'umanità non sia così lontana dal vivere collettivamente gli aspetti fondamentali delle qualità dell'anima. Come abbiamo già visto precedentemente con i KLESHA, ci sono dei passi e gli individui hanno calpestato questi passi e lo stanno ancora facendo. Ma adesso il campo collettivo è così carico che, quando meno atteso, inizierà presto a straripare e a sorprendere.
Permettetemi di portarvi al livello dell'Anima e di osare scriverne come se la conoscessi. Una volta l'insegnante del mio primo insegnante disse che se un uomo volesse sapere cosa significa conoscere veramente se stesso, conoscere il proprio atman, lui o lei farebbe qualsiasi cosa per raggiungere quello stato, QUALSIASI COSA. Cosa significa questo? Significa che in noi c'è una tale illimitata sorgente di felicità e gioia e amore e tutto ciò che è buono, che non possiamo immaginare. Ma noi cerchiamo tutto questo al di fuori di noi e questo è parte dell'evoluzione dell'anima.

Possiamo immaginare di essere accettati in tutta la nostra totalità? Tutte le nostre paure più oscure, i segreti più nascosti, che possono essere così piccoli come, forse, l'aver pensato male una volta di mia madre o di mio padre, o cose più grandi che abbiamo fatto e per le quali ora ci stiamo condannando. Tutti i nostri dubbi, i dolori che sorgono dal confronto con gli altri, per "migliorare" gli altri piuttosto che noi stessi. Potete immaginare qualcuno che ci abbraccia con amore, accettazione e premura totali e che ci riempie completamente con l'essere, sapendo che tutto è buono e che non c'è bisogno di altro tranne che di ciò che è positivo? Non possiamo immaginarlo, ma possiamo provare. E questo è ciò che portiamo in noi stessi. Questo è ciò che realmente siamo. Chiunque sia qui oggi e chiunque altro sul pianeta, oltre sette miliardi di anime che hanno dentro la sorgente infinita di amore e comprensione e saggezza e premura e ogni altra cosa.

Parte del sentiero del riconoscimento e dello studio è composto dalle letture sul sé superiore e sul sé inferiore, sulle nostre personalità e sulla nostra anima e il nostro spirito. Ed io amo parlare di questo. HPB e, più tardi, Annie Besant, C. W. Leadbeater e, naturalmente, A. A. Bailey hanno spiegato in modo così logico i passaggi, i livelli e le relazioni tra l'uno e l'altro. E ciò è importante, dal momento che ci aiuta a fare ordine nella conoscenza. Ma, talvolta, mi sono sentito molto confuso da così tanti "sé" e identificazioni. Io inferiore, io superiore, questo io e quell'io. E poi, l'amore di una personalità e l'amore dell'anima e dello spirito…
Ciò che posso dire è che esiste soltanto Un AMORE. E che c'è solo Una VOLONTÀ. E che c'è solo Una MENTE o LUCE o COMPRENSIONE. Che cosa significa questo? Se guardiamo l'amore, sappiamo che quello della personalità è egoista, speculativo, orientato a se stessi, commercia e fa affari. Ma ha svolto, e sta ancora svolgendo, il suo compito nell'evoluzione dell'essere umano.

Invece, l'amore dell'anima espande l'Amore Uno. Dall'amore per se stessi a quello per la famiglia, per la città in cui viviamo, per i parenti, all'amore per la nazione e, lentamente, allargandolo abbastanza da abbracciare l'intera umanità. C'è soltanto Un Amore. Così, passiamo dall'amore condizionale a quello incondizionato dell'anima. Ma parlare dell'amore

assoluto dello Spirito o Atman, dove non c'è nessun altro da amare ed è solo amore, non ha senso, dal momento che siamo lungi dall'essere in grado di comprenderlo.
E lo stesso è per la volontà. Volontà di fare tutto ciò che voglio, tutto ciò di cui ho bisogno e che desidero. I dolci sogni della nostra personalità. Ma, gradualmente, questa volontà è influenzata (di nuovo) dall'alto e ci confonde, dal momento che dobbiamo cominciare a scegliere tra i sentieri del nostro servizio. Per un po' di tempo può sembrare che ci siano molte diverse volontà nel nostro mondo, in conflitto tra loro. Noi combattiamo per la nostra libera volontà. Crescendo, diviene chiaro che c'è soltanto una volontà e ci si sintonizza con essa. Qui potremmo sicuramente aprire una discussione seria, ma passiamo alla Mente Una.
Cosa possiamo dire della Mente Una? Tutto si trova sul sentiero della separazione e, dopo la svolta, su quello della riunificazione. Dunque, lo stesso è per la mente, il nostro sapere che cerca di sintonizzarsi con la mente divina.

Nina M. ha detto correttamente che, grazie a internet e a tutti i mezzi di comunicazione, abbiamo creato la Mente Una, ma ora abbiamo bisogno del Cuore Uno. La telepatia sta diventando naturale e, tuttavia, è lontana dalla coscienza ma sempre più presente. L'individuo sta cercando di realizzare le sue idee nel mondo e, lentamente, sta iniziando a dare ascolto alle idee più grandi che non sono colorate dalla personalità e, quindi, a sintonizzarsi con la mente maggiore.

Il sentiero verso l'Umanità Una e del vivere coscientemente come una grande e premurosa famiglia umana si sta sintonizzando sempre più con l'Amore Uno, la Mente Una e la Volontà Una. Ciò che osservo nel mondo è che molti individui sono prossimi a sintonizzarsi in modo sufficiente da non essere più in grado di far del male a chicchessia, e quindi iniziare a prendersi cura e ad aiutarsi attivamente l'un l'altro. È davvero vicino. È come una tazza piena d'acqua e ogni goccia in più la fa traboccare. E, una volta avviato, è un processo irreversibile. In generale, la nostra consapevolezza interiore di unità, di condivisione dei medesimi sogni e dolori è davvero forte. Mi sento anche io così? È facile vedere l'esatto opposto. Ma io credo che gli estremi che vediamo nel mondo sono i messaggeri della forza del movimento sottostante del Bene, della BUONA VOLONTÀ del Tutto.

E, certamente, c'è l'altra corrente sottostante che sta tentando di fermare il salto quantico che può permettere all'umanità di iniziare a vivere le qualità dell'anima a livello basilare, comprendendo interiormente che siamo tutti fratelli e sorelle e che far del male al prossimo è far del male a se stessi, aiutare gli altri è aiutare se stessi. Che non c'è nessun Altro. Ci sono soltanto io. E allora ogni domanda su chi è il colpevole, chi è la vittima, diventa irrilevante, dal momento che c'è solo una domanda: COME E' POSSIBILE CHE STIA ACCADENDO? E seguono delle azioni, poiché non può essere diversamente.

Nina ed io, insieme ad alcuni amici, stiamo lavorando su un progetto ad Auschwitz, il luogo più orribile, espressione condensata del male della storia umana, ma con l'attenzione focalizzata su come passare da quello a un futuro in cui sia impossibile qualsiasi cosa che sia simile ad esso. E sappiamo che oggi nel mondo stanno accadendo cose analoghe. Come eliminare la possibilità di essere capaci di fare qualcosa di male al prossimo? E non è importante stabilire chi sia l'oppressore e chi la vittima. Per me si tratta sempre di una domanda: COME PUÒ ESSERE POSSIBILE? Questo dovrebbe riverberarsi in ciascuno di noi e spingerci a compiere le azioni che sappiamo essere giuste per ciascuno di noi, cosa che

chiunque è in grado comprendere. È audace da parte mia dire che non importa chi sia il cattivo e chi la vittima. Potete immaginare quanta capacità di perdonare sia necessaria per considerare qualcosa in questo modo nel caso voi siate la vittima? Così come se voi foste il cattivo e realizzaste il risultato delle vostre azioni. Il senso di colpa sta danneggiando molti.
Quello che segue è un passaggio di un discorso tenuto durante una visita ad Auschwitz di trenta imam mussulmani provenienti da tutto il mondo. Trovo che rappresenti un fantastico tentativo ad opera di alcuni di prepararsi a fare questo.

"Nel Mishnah, il testo giudaico, è scritto: "Chiunque distrugga un'anima, è come se distruggesse il mondo intero. E chiunque salvi un'anima, è come se salvasse il mondo intero." È interessante notare che il Corano condivide la stessa essenza: "Chiunque uccida una vita innocente è come se distruggesse l'umanità intera e chi ne abbia salvato una, sarà come se avesse salvato tutta l'umanità." [Corano 5:32]
I nostri vicini mussulmani sono noi e noi siamo loro: noi siamo padri e madri, sorelle e fratelli; tutti diciamo di cercare la pace. Tuttavia, gli atti di violenza e derisione contro "l'Altro" stanno ad indicare che la domanda di Maometto resta senza risposta: "Quanto siamo sinceri?"."

Quando oggi osserviamo i differenti aspetti dell'umanità, siano essi l'economia, la medicina, la politica, la religione, l'esercito… siamo portati a pensare, in modo vittimistico, che non possiamo fare nulla, che quegli ingranaggi che abbiamo costruito insieme nel corso dei secoli sono troppo duri da cambiare; così ci fermiamo e aspettiamo. Se analizziamo la complessità di quell'ingranaggio, alla fine giungiamo sempre ad una persona, un essere umano con un nome, una storia, una vita ed un suo modo di raggiungere la felicità. Ma oggi ci sono molti che, se ciò che fanno non è allineato con il tutto, desiderano modificare il loro operato, come ad esempio fare del male all'altro. Il punto critico è molto vicino e chiunque può esserne il fautore.

Il passaggio principale per agire diversamente consiste nell'identificarsi con l'Altro. Quando osservo la violenza presente oggi nel mondo, a volte cerco di identificarmi con l'uomo nel carro armato che sta sparando ad altri esseri umani o che si sta servendo di un'altra forma per uccidere o fare del male al prossimo. Come può farlo? Comprendo il processo del comando, il processo dell'odio che deriva dal dolore, il processo del difendersi e di servirsi dell'opportunità… posso capire facilmente il modo di farlo, poiché comprendo la natura umana, quando questa è disconnessa dal tutto.
Ma posso vedere anche il semplice cambiamento che si verifica quando qualcuno si identifica con l'Altro, vedendo se stesso nell'altro. Nella madre dell'altro egli vede se stesso; nei figli dell'altro egli vede se stesso. Quando vede il sorriso semplice di una donna, egli ama e pensa alla tristezza di non poter rientrare a casa. Se si conosce il tutto, queste piccole connessioni possono "corrompere". Il "campo" si sta riempiendo davvero con informazioni relative alla nostra interconnessione, da quelle pienamente scientifiche alla conoscenza pratica dell'Unicità e dell'Unità del tutto. C'è molto di questo in giro, tanto quanto ce ne dovrebbe essere. L'esteriore sta raggiungendo l'interiore e l'interiore si sta sforzando ancora di più per venire fuori, e i punti di contatto stanno avendo luogo negli esseri umani in tutto il mondo.

La bellezza è che, toccando il cuore dell'Umanità Una, si apprende l'importanza di ogni colore del mondo. Si apprende che ogni anima è differente, ma senza dimenticare l'Unità del tutto, così come l'importanza di ognuno, con i suoi doni e messaggi.
Il cambiamento generale avviene quando cambia il punto di vista di base e tutti vi si conformano. Questo è ciò su cui mi concentro, poiché è una soluzione generale. Ma cos'è quel diverso punto di vista? Dove siamo noi, ora, come umanità e dove potremmo essere in un futuro non così lontano? Qual è la principale differenza nella qualità della vita manifesta che deriva da quella differenza?

Una delle mie missioni è la condivisione della convinzione che la realizzazione dell'Umanità Una, della fratellanza e della sorellanza di tutti, è più vicina di quanto possiamo immaginare; che può realizzarsi molto presto, dato che la coppa della conoscenza si sta riempiendo velocemente con i fatti relativi alla Vita Una, e che le persone rispondono di conseguenza.
Immaginiamo di vivere le qualità dell'anima al loro massimo e scorriamo insieme la lista delle quattordici qualità dell'anima così come presentate dal Maestro DK, e che sono state raccolte da un anonimo servitore nel libro intitolato L'ANIMA, LA QUALITÀ DELLA VITA.

- INCLUSIVITÀ
Il sentiero della separazione ha portato all'umanità molte qualità separative e specializzazioni. Ma il sentiero dell'anima è di essere inclusiva. Immaginate la mente e il cuore che, invece delle differenze, cercano la connessione, tesi verso la sintesi del tutto: per vedere le connessioni, per vedere la storia che c'è dietro ciascuno, per vedere il disegno più grande.
Le nostre menti sono allenate a dividere e nel passato ci hanno servito bene. Il futuro è per la sintesi.

- AMORE
"La natura dell'anima è amore e volontà-di-bene." DNE 1
"Maggiore la conoscenza che avete, maggiore l'amore di cui avete bisogno. Quando dico "amore", mi riferisco all'amore dell'anima e non all'affetto, all'emozione o al sentimento. Mi riferisco a quel profondo amore distaccato che può fluire attraverso la personalità, liberandola dall'espressione limitata e che, al tempo stesso, sgorga nell'ambiente esterno." DNE 1

- GIOIA E FELICITÀ
"Siate felici. Imparate a sentire la gioia – una gioia basata sulla conoscenza che l'umanità ha sempre trionfato e che è andata in avanti nonostante gli apparenti fallimenti e la distruzione delle civiltà del passato; una gioia che è fondata sull'irremovibile convinzione che tutti gli uomini sono anime, e che i "punti di crisi" sono fattori di provata utilità nel richiamare il potere di quell'anima, sia nel singolo uomo, che in una razza o nell'umanità come un tutto." DNE 1

- CONDIVISIONE
"Il principio della condivisione, che deve governare le relazioni economiche del futuro, è una qualità o energia dell'anima." DNE 1

- SOLITUDINE
“Non abbiate paura della solitudine. L’anima che non sa stare da sola non ha nulla da dare.” DNE 2

- INDIFFERENZA SPIRITUALE
“Quando impareranno i discepoli che l’attitudine che implica una certa reazione di noncuranza ed una forma di indifferenza è uno dei modi più rapidi per liberare il Sé dalle pretese della personalità? Non è lo spirito di noncuranza che influirà sull’attitudine dei discepoli verso gli altri. È l’attitudine della personalità integrata pensante del discepolo verso il corpo astrale o emotivo.” DNE 1

- IMPERSONALITÀ
“Quando l’uomo inizia a vivere come anima e quando la sua coscienza si è liberata dal mondo dell’illusione, allora egli può essere utile. La prima lezione che deve apprendere è un senso dei valori del tempo e dello spazio, e capire che noi operiamo come anime e non nutriamo la personalità.” ES 1

- DISTACCO
“Voi dovete acquisire quell’interiore distacco divino che osserva la vita nella sua vera prospettiva. Così, un uomo si libera e non viene toccato da alcunché che possa accadere. L’attitudine ideale per voi è quella dell’Osservatore, che non si identifica con alcunché che possa verificarsi sui piani emotivi e fisici, e la cui mente è un limpido riflettore della verità. Questa verità è percepita intuitivamente, dal momento che non ci sono violente reazioni mentali o stati di risposta emotiva; i veicoli della percezione sono quieti e, dunque, non c’è alcunché che possa far deviare dalla corretta attitudine. Quando questo stato di coscienza sarà raggiunto, sarete in grado di insegnare con forza e, al tempo stesso, possederete ciò che deve essere insegnato.” DNE 1

- LIBERTÀ
“Considerati quindi libero, fratello mio, ma assicurati che l’esigenza di libertà non sia perché l'affiliazione al gruppo ti infastidisce. Più l’anima s’imporrà sulla tua personalità, meno avrai problemi di isolamento e libertà.” DNE 1

- SERENITÀ
“Vorrei farvi notare che serenità e pace non sono la stessa cosa. La pace è sempre temporanea e riguarda il mondo sensoriale e le condizioni che possono essere turbate…. Serenità è quella calma profonda priva di turbamenti emotivi che distingue il discepolo focalizzato nella ‘mente mantenuta salda nella luce’…. È intensità di sentimento trasmutata in comprensione focalizzata.” DNE 1

- CALMA INTERIORE
“Siate pazienti. La resistenza è una delle caratteristiche dell’Ego. L’Ego persiste, sapendosi immortale. La personalità si scoraggia, sapendo che il suo tempo è breve.” IUS

- RESPONSABILITÀ
"Dal punto di vista della scienza esoterica, il senso di responsabilità è la prima ed eccezionale caratteristica dell'anima." DNE 2

- SAGGEZZA
"La saggezza concerne il Sé, la conoscenza si occupa del non-sé, mentre la comprensione è il punto di vista dell'Ego, o Pensatore, o il suo rapporto con loro." IUS

- INTUIZIONE
"Intuizione è afferrare il principio di universalità e, quando è attiva, il senso di separazione scompare, almeno temporaneamente. Nella sua espressione più elevata è nota come Amore universale, che non ha alcun nesso con il sentimento o la reazione affettiva, ma è prevalentemente identificazione con tutti gli esseri. Si prova allora la vera Compassione, diviene impossibile criticare e solo allora si può scorgere il germe divino, latente in tutte le forme." IPM

Qualsiasi cosa pensiamo, passiamo del tempo con essa o ci concentriamo sulla sua crescita. Tutte queste parole e idee sono state condivise solo per aggiungerle alle già presenti attività di buona volontà di tutti noi che siamo qui. L'anima non ha bisogno di una storia, di un nome o di una forma. Non richiede una certa forma di espressione o un vocabolario. Riflettiamo su questo, pensiamo e rimaniamo in attesa della risposta interiore, e seguiamo i passi che si trovano dinanzi a noi, poiché sono i soli giusti per noi.
L'anima è una qualità della vita e, una volta che ne sentite il profumo, non potete più dimenticarlo! Siete destinati a vivere in esso! E questa è la garanzia di una buona volontà sempre più presente nel mondo.

* * *

PAUSA PRANZO

Mantra: "Affermazione dell'Amore"

Nel Centro di tutto l'Amore io sto.
Da questo Centro, io, l'anima, voglio espandermi.
Da questo Centro, io, Colui che serve, voglio lavorare.
Possa l'Amore del Sé divino espandersi nel mio cuore,
attraverso il gruppo e nel mondo intero.

* * *

Arte ed Educazione – Dall'Intelletto all'Intuizione

Philippe Robert

"L'uso dell'immaginazione creatrice e i frutti del suo utilizzo, si manifesteranno nei numerosi campi dell'arte umana, in conformità al Raggio dell'artista creatore. Non dobbiamo dimenticare che si trovano artisti su tutti i Raggi; nessun Raggio particolare produce più artisti rispetto ad altri. La forma prenderà apparentemente un'espressione spontanea quando la vita interiore dell'artista sarà ordinata, producendo così l'organizzazione esteriore delle forme della sua vita. L'arte veramente creativa è una funzione dell'anima; primo compito dell'artista è dunque l'allineamento, la meditazione e la concentrazione della sua attenzione sul mondo del significato. Questo è seguito da un tentativo di esprimere le idee divine in forme adeguate, che seguano la capacità innata e le tendenze del Raggio dell'artista, qualsiasi campo egli abbia potuto scegliere e che costituisca per lui il miglior mezzo in ciò che intraprende. Questo è raddoppiato dallo sforzo effettuato senza sosta, sul piano fisico, di equipaggiarsi, di istruirsi, di formare i meccanismi del cervello, della mano e della voce, attraverso i quali l'ispirazione deve manifestarsi, in modo che egli possa avere una giusta espressione appropriata della realtà interiore". (1)

Con questa citazione di Alice Bailey si apre questa riflessione che desidera mettere l'accento sull'arte e l'educazione, collegando il passaggio che va dall'intelletto all'intuizione. Per le persone tra noi che non hanno familiarità con la parola " Raggio", possiamo comprenderlo come un tipo di energia che caratterizza profondamente ogni individuo o ogni cosa. Lo vedremo più tardi durante il mio discorso. Anche se trattiamo a volte di piani astratti, cerchiamo di utilizzare parole semplici per spiegarlo. Prima di tutto l'educazione vuol essere la trasmissione di un sapere, in modo che possa essere compreso da chi riceve il messaggio.
In questa introduzione c'è come un filo rosso, che vuole suggerire un movimento dall'alto verso il basso, ovvero dallo Spirito al piano fisico.

L'esempio scelto per illustrare questo proposito è quello di una professione che sembra un po' anacronistica nel mondo moderno, ovvero *l'incisione a bulino*.
L'aggettivo "anacronistica" è stato utilizzato qui con una traduzione libera, un po' come sinonimo di extraterrestre nell'evoluzione tecnica del mondo moderno, nel senso che è come essere testimone di una tradizione del passato e ciononostante ancora attuale!
Entriamo nel vivo del soggetto mentre cercate, con una maliziosa strizzatina d'occhi, di immaginarvi in una simulazione!

Avete davanti a voi la postazione di un incisore, davanti a una larga finestra che garantisce l'apporto di luce, giusta e ben dosata. C'è un banco di legno, a fianco di altri banchi, sul quale potete vedere i bulini che si presentano come una specie di coltelli in acciaio temperato di varie forme, con impugnature ovali. C'è anche una lente bioculare, un'affilatrice, una lampada, un compasso, una piccola morsa da banco, una punta pure in acciaio per disegnare ciò che dovrà essere inciso, una riga, una squadra e altri utensili.

Quando una persona mentalmente molto ordinata vede una tale postazione, con l'apparenza di un ampio disordine… strutturato per l'incisore… questa persona rischierà di

vedere imballarsi la sua respirazione, davanti a ciò che identificherà come una specie di terreno incolto!
E tuttavia, è proprio da questo apparente disordine che l'incisore esprimerà, con il suo talento, la più grande precisione. In effetti egli lavora nel mondo del piccolo e in particolare, in certe regioni della Svizzera, nel mondo dell'orologeria.
Per tutto il giorno egli resterà più o meno seduto nella stessa posizione, con le lenti bioculari agli occhi, per disegnare con la sua punta di acciaio degli arabeschi, delle lettere, dei motivi usati per decorare gli orologi, spesso in oro o in platino. Un'estensione di questa professione include l'arte degli smalti o l'arte di incastonare diamanti, zaffiri, rubini, smeraldi su una cassa di orologio o su un quadrante!

Il lavoro con questi materiali così preziosi richiede un certo rispetto per la materia utilizzata, che si traduce con questa grande precisione. È un po' come una specie di yoga: se cercate di incidere dopo aver corso, vedrete ben presto che state correndo verso il fallimento!
Conviene dunque sedersi, la schiena dritta in modo che la stanchezza non crei contratture e in modo che gli occhi siano adattati alla buona altezza rispetto alle lenti bioculari.
Il pezzo da incidere è sotto il vostro sguardo, ingrandito proporzionalmente al tipo di lavoro da effettuare. Poi, con il bulino in mano, si tratta di definire una specie di sintesi tra l'inclinazione dello strumento, la pressione che gli viene imposta, e dunque il grado della forza, il tutto trattenendo simultaneamente! Si tratta di una specie di tensione che risulta da una qualità dell'attenzione, dunque dello spirito, perché il corpo, il braccio e la mano siano come un solo strumento perfettamente accordato. Da questo insieme la qualità del colpo di bulino sarà impressa da tutta la spontaneità necessaria, perché il tratto inciso sia brillante e il più pulito possibile. La qualità dello strumento impiegato partecipa a questa spontaneità. È necessario che quest'ultimo sia affilato secondo un certo angolo, privo di sbavature e netto, perché il tratto inciso sia pulito e che possa a sua volta riflettere la luce!

Un tratto dopo l'altro, eseguiamo un ritmo di tratti dritti; una curva dopo l'altra, un ritmo di tratti curvi. Messi insieme, vanno a strutturarsi per esprimere l'idea contenuta nella mente dell'incisore! Poi questa fusione di tratti incisi che esprimono larghezza e altezza in due dimensioni, può, a secondo della tecnica utilizzata, esprimere la terza dimensione: la profondità tramite i rilievi della medaglia della moneta, ovvero un rilievo su una cassa di orologio.

Forse noterete che al disordine strutturato dell'inizio, segue l'espressione più ordinata, basandosi su regole molto definite.
È bene precisare che in una realizzazione, che sia incisa o dipinta, un'opera risponde a delle leggi, di cui possiamo o meno essere coscienti! Su un foglio bianco o su una superficie in oro, o su una tela bianca, possono presentarsi come delle linee di forza: in alto a destra abbiamo una polarità positiva ++. In alto a sinistra abbiamo una polarità +- e all'opposto, in basso a destra: -+.
Non tutti gli artisti sono necessariamente a conoscenza di questo, ma per dare un esempio, se pensate a un quadro conosciuto come "Le radeau de la meduse" di Théodore Géricault, potete vedere questa zattera di salvataggio perduta nel mare con la sua vela di fortuna e carica di naufraghi come tirata dal vento, verso il lato in basso a sinistra come per portare la zattera verso l'intensità drammatica. Mentre in alto a destra, all'orizzonte si indovina il possibile salvataggio, grazie alla silhouette di una minuscola nave che appare da lontano.

Se per ignoranza, aveste invertito la posizione degli attori di questo dramma, mettendo il piccolo punto lontano della nave disponendolo in basso a sinistra (se fosse stato possibile) con una direzione impressa a questa zattera verso l'alto a destra, non avreste assolutamente ottenuto l'intensità desiderata! Siamo franchi, quando incidiamo una decorazione, non è richiesto di spingere la riflessione a questo punto, salvo nella scienza dell'araldica o dei blasoni, ma ci torneremo!

In questa presentazione abbiamo voluto sviluppare e illustrare un po' l'introduzione di questa riflessione. Nella prima parte di quest'ultima è specificato che: *"… La forma prenderà un'espressione spontanea quando la vita interiore dell'artista sarà ordinata, producendo così l'organizzazione esteriore delle forme della sua vita. L'arte veramente creativa è una funzione dell'anima"*

Ora, secondo il tema di questa giornata è questione di intuizione, vediamo quindi che siamo al centro del dibattito.
Ma qual è dunque il legame tra l'anima, la personalità il piccolo sé?
In principio, potremmo dire che secondo gli insegnamenti (2):

- *il regno delle anime si collega all'intuizione*
- *il regno umano si collega all'intelletto*
- *il regno animale si collega l'istinto.*

Gli insegnamenti precisano che *" dall'unione dell'intuizione positiva e dell'istinto negativo è nato l'intelletto. (…) Questo è il lato creatore interiore della coscienza, così come esiste il lato creatore esteriore, nella creazione delle forme."*

Riprendiamo la domanda: cos'è la personalità e qual è il suo ruolo in relazione al piccolo se?
Diciamo che la personalità è una creazione dell'Anima per assumere una funzione! Ed è spesso nel mondo professionale che questa funzione si sviluppa più intensamente. Nella relazione con gli altri, attraverso la necessità di dare il meglio di sé (nel migliore dei casi), il massimo della creatività, il massimo del self-control. Questi ultimi punti rischiarano il piano mentale e la sua relazione con il piano emozionale nel momento presente. Può essere fosse difficile da credere, soprattutto se il lavoro non dà soddisfazione all'operaio, ma questo luogo permette alla personalità di maturare, di svilupparsi e di dare all'Anima il mezzo di estendere la coscienza fino alla personalità, attraverso le esperienze vissute.
E il piccolo sé allora?
Il piccolo sé è visto qui come la persona che rientra la sera dal lavoro e che nello stesso momento entra sotto la frequenza che viene dall'istinto: mangiare, guardare la televisione, permettersi mancanza di disponibilità in proporzione alla stanchezza del giorno ovvero completamente un altro aspetto che vale ciò che vale per la vita della famiglia!!! È un'altra questione…
Dunque il luogo del lavoro è propizio per lo sviluppo della mente collegata con le emozioni, ovvero: l'intelletto nel momento presente.

A questo proposito mettiamo in evidenza l'importanza di mettere, in ambito professionale, dei posti a disposizione di quelli che vengono dopo di noi, i giovani, perché possano completarsi, edificarsi, costruire la loro personalità. Cosa pensare del povero modo in cui il

mondo del lavoro non accoglie i giovani con il pretesto che non hanno esperienza?! La nostra società organizza delle scuole per formare i nostri figli e quando ne escono non sono considerati. È molto grave se consideriamo che i nostri figli dovrebbero poter ricevere il meglio della nostra società, perché il futuro si costruisce qui, ora e con loro.

Abbiamo menzionato più sopra che *la forma prenderà apparentemente un'espressione spontanea quando la vita interiore dell'artista sarà ordinata, producendo così l'organizzazione esteriore delle forme di vita.*
Abbiamo visto che la personalità era una creazione dell'Anima per assumere questa funzione, che permettesse così di far maturare il piano mentale, emozionale e fisico.
È interessante chiedersi nella nostra professione, scelta ad un certo momento della nostra vita, forse quando stavamo sviluppando la nostra mente, verso i 20-25 anni, se questa scelta è ancora valida. È possibile che lo sviluppo della personalità verso i 28 anni determini un'altra scelta e, se è questo il caso, se avremo la forza di cambiare.
Gli sviluppi caratteristici dell'anima intervengono dopo l'età di 30-35 anni, in cui altre riflessioni possono iniziare a stimolare la personalità e con esse, possono emergere altri scopi in collegamento con lo sviluppo della coscienza o dell'intuizione.
L'esempio dell'incisione, del suo mondo artistico e della sua creatività dimostra che essa è, sul piano fisico, *con tutte le altre professioni*, l'esempio di un riflesso *dell'arte veramente creativa come funzione dell'anima.*

A partire da questo, la maggior parte delle persone può rimanere a questo stadio, pensando di aver trovato la sua strada, compiacendosene oppure cambiando professione se necessario. Ma necessario rispetto a che cosa?
Nel mondo artistico abbiamo tutti già sentito parlare dell'angoscia della pagina bianca, si tratti di uno scrittore, di un artista, di un pittore, di un disegnatore…
Sono dei momenti che ci riconducono a noi stessi come se fossimo invitati a un'introspezione più profonda, perché può esserci una profonda insoddisfazione, anche nell'ambito di una professione che risponda a tutto ciò che ci aspettiamo; insoddisfazione che ci dà la determinazione e il coraggio di riscrivere le pagine della nostra vita, perché qualcosa nel più profondo di noi stessi si è messa a rispondere con maggiore coscienza all'Anima. È là che l'intuizione fa la sua apparizione e che noi comprendiamo che l'intensità del nostro vissuto nell'ambito prescelto, è uno stadio destinato a condurci a un'apparente impasse, per porsi altre domande più fondamentali.

E' là che noi diventiamo veramente creatori ed è stato necessario tutto ciò che ha preceduto per aprirci all'intuizione e al mondo delle Anime chiamato la Gerarchia.
Allora comprendiamo chi siamo veramente; che siamo costituiti di energie e di forze strutturate un po' come una matrioska. La loro identificazione rivela l'interazione che noi manteniamo non più solo con noi stessi nel nostro piccolo angolo, ma con il gruppo. Questo gruppo diventa la nostra vera famiglia, con la sua frequenza. Comprendiamo che questa frequenza vibra secondo una modalità propria di un Raggio. Che questo Raggio definisce un tipo di attività. Questa comprensione rivela che noi funzioniamo da quel momento secondo l'Anima o la coscienza e che ella ha un programma. Che c'è un Piano in una vasta unità.
In questo Piano ci sono leggi delle linee di forza e di energia, come su un quadro.
Il rispetto di queste leggi, comprese a poco a poco intuitivamente, implica la vera libertà nella quale operiamo in quanto veri creatori, poiché coscienti.

Abbiamo visto all'inizio della nostra riflessione che troviamo gli artisti su tutti Raggi.
Ma che cos'è un Raggio? Nel nostro mondo giudaico-cristiano, quando diciamo:… " Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo… " Sono i tre Raggi, i tre primi Raggi dei sette, di cui ciascuno ha qualità specifiche.
Oggi, dove è questione di educazione, si tratta del terzo Raggio dell'Intelligenza attiva, chiamato anche Luce o Spirito Santo.
Questo Raggio si declina in quattro altri minori. Insieme i sette formano la divinità.
Diventare un vero creatore è identificare chi siamo veramente, per funzionare coscientemente là dove possiamo servire al meglio.

L'incisione presentata all'inizio fa parte del settore artistico sul piano fisico. Abbiamo anche detto che il settore professionale costituisce per eccellenza il luogo per sviluppare la personalità con il suo corpo mentale. Ora, il quarto Raggio è giustamente il Raggio in collegamento con l'intuizione, chiamato il Raggio di Armonia tramite il conflitto. È un Raggio con un forte collegamento con il settore dell'arte, ma non si tratta necessariamente di arte come noi la concepiamo sul piano fisico, emozionale e mentale concreto. Si tratta piuttosto del riconoscimento del bello e del vero dietro ad ogni manifestazione di vita. Il quarto Raggio forma un collegamento fra i tre Raggi dell'Alto: 1, 2,3 che sono totalmente astratti e i Raggi del Basso: 5, 6,7 che sono direttamente collegati alla manifestazione di un'idea dopo la sua emissione da parte dei Raggi astratti. Il quarto Raggio potrebbe essere chiamato il Raggio della vera arte per il fatto che costituisce il legame tra gli opposti estremi per stabilire l'equilibrio dell'armonia alla quale l'umanità è invitata. In ultima analisi è il Raggio che sviluppa l'intuizione!

Se questo Raggio collega gli opposti, collega anche il passato al presente, per esempio nel mondo professionale, come per l'incisione a bulino, in cui è interessante vedere l'evoluzione nel comparire delle tecnologie attuali, come le macchine a controllo numerico, che possono compiere una parte del lavoro degli incisori. Innegabilmente abbiamo qui un aspetto delle conseguenze dell'azione del quarto Raggio, armonia tramite conflitto. C'è una fase di conflitto che incita a rifiutare l'evoluzione tramite queste macchine che rimpiazzano delle persone qualificate. Tuttavia viene ancora mantenuto un equilibrio con questo mestiere di antica tradizione, perché la nota di questa professione vibra a una frequenza di protezione per il lavoro fatto a mano e come tale sempre ricercato.
Il mondo del lavoro è, l'abbiamo visto, un luogo in cui noi costruiamo, che sia con il conflitto o con l'armonia, che sia gradevole o sgradevole, come in ogni ambiente lavorativo.
Attraverso i conflitti l'armonia si dispiega, poco a poco, anche se, per il momento non lo si vede ancora e non lo si accetta. È spesso in seguito che il lato positivo emana da tali esperienze vissute. Questo conduce a una nuova comprensione. Vediamo l'aspetto educativo di ogni esperienza di vita. La sublimazione di questa comprensione ci sensibilizza a trovare la nota giusta, il giusto ambito. È là che la vera arte, l'arte veramente creativa interviene: realizzare la vera bellezza dietro le apparenze dell'esistenza.
Questa realizzazione procede dalla coscienza e dunque dall'Anima e infine dal mondo delle Anime di cui l'intuizione è autentica libertà.

Ritorniamo ancora all'incisione a bulino. Avevamo menzionato più sopra che dei quadri, delle incisioni ubbidiscono a delle leggi. Abbiamo visto che gli angoli di un foglio, di una tela o di un pezzo in oro da incidere, erano polarizzati.
C'è un aspetto dell'incisione a bulino che per eccellenza è l'esempio di un'antica arte, è la scienza dell'araldica o scienza del blasone. Possiamo vedere dei blasoni con gli stemmi di certe famiglie ornare i muri o gli anelli con sigillo. Anticamente quest'arte era nata al tempo della cavalleria. I cavalieri ornavano i loro scudi con i loro fatti d'arme. Questa tradizione è sopravvissuta alla cavalleria per costituire, una specie di carta d'identità basata sulla storia, le tappe di certe famiglie che mostrano interesse per questa scienza.

Potremmo pensare che tutto questo sia ormai polveroso, tuttavia questa scienza molto preziosa che opera con i simboli e con le loro posizioni su uno scudo, su una moneta, su degli armadi, è sempre di attualità con le bandiere delle nazioni. Ogni bandiera presenta all'umanità ciò che ogni nazione percepisce di se stessa, della sua storia, di ciò che è, di ciò che vuole esprimere come ideale, forza e finalmente, Raggio.

Vedete attraverso queste ultime parole, un collegamento un'introduzione con ciò che è stato appena detto e il gioco al quale sarete invitati fra poco.
In conclusione abbiamo aperto questa riflessione con una citazione di Alice Bailey e ci fermeremo qui con una conclusione dello stesso autore:

"Per certe categorie di persone lo sviluppo si manifesta attraverso il dominio della forza. Per altre è dimostrato dal dominio del fattore tempo e dalla capacità di comprendere il significato pratico dei tempi e delle stagioni e della loro utilizzazione corretta e ordinata…
Grazie alla vostra realizzazione in questa direzione, verranno a voi la liberazione e la creazione della ***bellezza****. Esiste una bellezza mistica che deve essere raggiunta, lo sappiamo, tramite l'arte. Questo comunica un senso generale di bellezza, di colore ed ispirazione, così la bellezza veste e vela le idee.*
Esiste una bellezza nascosta, occulta che deve essere ugualmente raggiunta nell'ambito dell'arte. Questo comunica un sentimento diverso di bellezza, di colore ed ispirazione rivestito di forme che rivelano le idee. La bellezza mistica vela, nella bellezza, l'ideale.
Il compimento occulto deve per voi essere lo scopo; la rivelazione della bellezza ordinata nel tempo e nello spazio deve costituire il vostro sforzo di sintesi.
Riflettete su queste parole e su queste definizioni, perché in esse si trova il segreto dell'autentica facoltà di creare."(3)

Riferimenti:
(1) A. Bailey, Psicologia esoterica vol. 2, pp. 223-228
(2) A. Bailey, Psicologia esoterica vol. 1, pp. 322
(3) A. Bailey, Discepolato nella Nuova Era vol. 1, pp. 335-6

* * *

Introduzione al Lavoro di Gruppo
GIOCO DELLA BUONA VOLONTA' MONDIALE
"Evocare l'Anima delle Nazioni"

In molte situazioni della vita dobbiamo fare appello alla nostra *immaginazione* e alla nostra capacità di *visualizzazione*. Anche nel gioco che vi proponiamo questo pomeriggio avremo bisogno dell'immaginazione e della visualizzazione. Ieri eravamo alle Nazioni Unite dove abbiamo discusso sugli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile o "l'agenda 2030" - una grande sfida non solo per le Nazioni Unite, ma per tutta l'umanità nel suo complesso. Le Nazioni Unite sono l'attore principale in questo percorso che ha l'intento di assicurare un avvenire di prosperità e felicità ai nostri figli e alle generazioni a venire. Non c'è un "piano B", sia che lo vogliamo o no, è tempo di agire.

Nel gioco di questo pomeriggio, la situazione che vi viene proposto di immaginare è la seguente: per tutto il tempo del gioco voi rappresenterete un paese, la sua personalità, la sua anima e il suo motto; in breve, tutte le caratteristiche tipiche di una nazione. Come nell'essere umano, si può infatti distinguere nei vari paesi una *personalità*, un'*anima* e un *motto* (ciò che noi nel gioco chiamiamo '*l'intenzione del paese'*). La personalità di un paese è soprattutto focalizzata sui propri interessi, senza preoccuparsi troppo per le altre nazioni. L'anima di un paese è molto più cosciente degli interessi e dei bisogni degli altri stati del mondo; ha un legame con la visione globale pur tenendo presenti le caratteristiche del proprio paese.

Ogni gruppo rappresenterà una regione del mondo (o l'aspetto di una regione del mondo) e siccome siamo numerosi, più gruppi rappresenteranno la stessa regione. Le regioni sono: l'Africa, l'Asia, l'America , l'Europa e il Medio Oriente.
Per gruppo (vale a dire per regione del mondo) discuterete su uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile per circa 50 minuti e ciò tenendo bene in mente l'evocazione dell'anima del proprio paese. In seguito, e secondo i limiti di tempo a nostra disposizione, condivideremo le idee, i suggerimenti e, perché no, le soluzioni in una sessione plenaria di circa 30 minuti. La cooperazione nel gioco stimolerà la creatività di ciascuno/a in modo da formulare pensieri di soluzione di gruppo, esplorando e aprendo la via a nuovi modi di vivere per il singolo, per il gruppo e per l'umanità.
Avendo giocato a creare insieme dei pensieri di soluzione, cresceremo in conoscenza, in amore e in capacità di servire il pianeta e l'universo, pur restando ancorati nella vita quotidiana.

Come funziona?
Siamo coscienti dei limiti di questa bella sala e facciamo appello alla vostra comprensione e alla vostra inventiva: visto che non possiamo spostare le poltroncine e che non ci sono altre sedie che queste nella sala (più un divano nella hall), vi proponiamo di fare gruppi tra 4 e 6 persone con coloro che vi sono seduti accanto, davanti o dietro: per esempio tre persone di una fila con due persone della fila davanti o dietro alla vostra.

Per aiutarvi, a titolo indicativo, abbiamo già incollato dei segni colorati sullo schienale delle poltroncine e vi suggeriamo di raggrupparvi, più o meno, in funzione dei legami di amicizia o di comunanza linguistica che potete avere.

Vi faremo scegliere una busta per gruppo corrispondente a una delle regioni del mondo (Africa, Asia, America, Europa e Medio Oriente). Prima di aprire la busta, siete invitati a scegliere individualmente un numero da 1 a 6. Nella busta si trovano delle schede e delle piccole carte. Ogni numero che voi avrete scelto in precedenza corrisponde a un paese, cioè al paese che voi rappresenterete durante il gioco.

Vi consigliamo anche di nominare un relatore per ogni gruppo: lui/lei sarà la persona che presenterà le riflessioni del gruppo alla fine del pomeriggio. In seguito, ogni gruppo deve tirare a sorte una carta corrispondente a uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui discuterete, insieme, in quanto gruppo. Noi siamo a vostra disposizione con le carte da tirare a sorte. Una volta estratta la carta, forniremo a ciascun gruppo una descrizione riguardante quell'obiettivo. Per semplificare le cose, tali descrizioni vengono fornite sia in inglese che in francese.

In questo mondo moderno potete anche utilizzare Internet per informarvi delle caratteristiche dei paesi, delle regioni e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La Maison de la Paix ha a disposizione una rete WiFi e il codice d'accesso apparirà sullo schermo.

Riassumendo

Ogni *gruppo* rappresenta una *regione del mondo* (ci saranno più gruppi che rappresenteranno la stessa parte del mondo)
Ognuno di voi rappresenta un *paese* in quella regione del mondo.
Ogni paese comporta (a parte qualche coordinata geopolitica che troverete sulla scheda del paese):

- Un'intenzione dell'anima
- Un'intenzione della personalità
- Un'intenzione del paese

Se le intenzioni non sono conosciute, allora vi spiegheremo - *dopo la visualizzazione* - come tirarle a sorte e vi ispirerete a quelle intenzioni.
Come tema di discussione, il gruppo sorteggia uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile.
Prima di cominciare le discussioni faremo la seguente visualizzazione.

Visualizzazione

Vedetevi seduti sulla riva di un lago con tutte le persone presenti in questa stanza e anche con le persone che oggi a Londra, a New York o in qualsiasi parte del mondo riflettono sul tema '*dall'intelletto all'intuizione'*. Guardate il luogo dove vi trovate, sentitene la quiete.
Lasciate emergere, dalla centro del lago, l'immagine o il simbolo che, per voi, rappresenta il tema del gioco che faremo: *'Evocare l'anima delle nazioni'*. Lasciate emergere l'immagine o il simbolo e permettetegli di rendersi nitido; notatene i dettagli, la forma, il colore, il suono, l'odore, la struttura.
Inviate verso tale simbolo la vostra energia positiva, la vostra benedizione, i vostri sinceri auguri per un futuro di alleanza dell'umanità grazie al risveglio dell'anima delle nazioni. Lasciate che questa immagine o simbolo si permei dei vostri pensieri positivi.

Quando pensate di aver finito, lasciate che l'immagine del lago e del simbolo si dissolvano naturalmente e tornate con la vostra attenzione e con la vostra coscienza al qui ed ora, nella stanza dove siamo, con il paese e la regione del mondo che rappresentate e il tema che tratterete e i cui pensieri di soluzione presenterete in plenaria.

_____

Se le intenzioni dell'anima, della personalità e del paese sono conosciute, allora vengono indicate sulla scheda del vostro paese. Se invece non lo sono, occorre tirarle a sorte.
Le carte denominate 'Carta dell'intelletto' corrispondono all'intenzione della personalità. Tutti paesi che non hanno ancora un'intenzione della personalità ne tirano una a sorte. Memorizzate bene tale intenzione e/o scrivetela sulla scheda del vostro paese.
Le carte denominate 'Carta dell'intuizione' corrispondono all'intenzione dell'anima. Tutti i paesi che non hanno ancora un'intenzione dell'anima ne estraggono una a sorte. Memorizzate bene tale intenzione e/o scrivetela sulla scheda del vostro paese.
Le carte denominate 'Carta della saggezza' corrispondono all'intenzione del paese. Tutti i paesi che non hanno ancora un'intenzione del paese ne estraggono una a sorte. Memorizzate bene tale intenzione e/o scrivetela sulla scheda del vostro paese.
Una volta che tutti i paesi hanno un'intenzione dell'anima, della personalità e del paese , siete pronti a giocare!

Proviamo, in ogni caso, a evocare l'anima dei paesi cercando delle soluzioni ai problemi mondiali (obiettivi di sviluppo sostenibile).

* * *

Lavoro di Gruppo: GIOCO DELLA BUONA VOLONTA' MONDIALE
"Evocare l'Anima delle Nazioni"

* * *

MEDITAZIONE di GRUPPO
(il testo è all'inizio di questo fascicolo)

* * *

Un profondo ringraziamento va a tutte le persone che hanno collaborato gratuitamente, in particolare a tutti i traduttori. Senza di loro questo fascicolo non sarebbe stato realizzato.